

CLYPEUS

SPECIALE: 28 PAGINE

UFO AND FORTEAN PHENOMENA



UNO SGUARDO ALLE ALTERNATIVE

**RAY BRADBURY COMMENTA IL FILM
«INCONTRI RAVVICINATI DI TERZO TIPO»**



CLYPEUS

- Rivista bimestrale diretta da
Edoardo Russo

UFO AND FORTEAN PHENOMENA

Direttore responsabile ed editore:
Gianni V. Settimo.
Casella postale 604 - 10100 Torino.

Conto corrente postale 2/29517
Intestato all'editore.

Registrazione Tribunale di Torino n. 1647 del 28
aprile 1964.

La rivista, edita non a fini speculativi ma culturali e informativi, viene inviata gratuitamente agli aderenti del "Gruppo Clypeus".

Essa si avvale della volontaria e gratuita collaborazione degli organi della Direzione e della Redazione ai quali, con questo mezzo, l'Editore esprime la propria gratitudine per la loro apprezzata e disinteressata attività.

Gli articoli firmati comportano ai rispettivi autori ogni responsabilità sul contenuto, mentre quelli non firmati si intendono compilati a cura della Redazione.

L'Editore si riserva la proprietà assoluta di tutto quanto è pubblicato in originale e ne consente l'eventuale riproduzione su richiesta seguita da consenso scritto ed in ogni caso con l'obbligatorietà della citazione dell'autore e della rivista CLYPEUS.

I diritti d'autore sono riservati (articolo III della Convenzione di Ginevra, 6 ottobre 1952 e 16 settembre 1966).

CLYPEUS
accetta con piacere lo scambio con pubblicazioni similari.

L'adesione comporta automaticamente l'accettazione reciproca di riprodurre (quando desiderato) materiale pubblicato da entrambi le parti impegnandosi a citare la fonte e l'autore.

Illustrazioni "Archivio Clypeus"

© Copyright CLYPEUS 1977

L'adesione al "Gruppo Clypeus" con diritto a partecipare alle manifestazioni e conferenze e a ricevere "Piemonte insolito" e "Ufo and Fortean Phenomena" è di lire 5.000 annue (da gennaio a dicembre)

Anno I Numero 6

Novembre-Dicembre 1977

Supplemento ufologico a
Clypeus - Piemonte Insolito
n°49 (Ottobre-Dicembre 1977)

1 Editoriale

2 Osservatorio

- Carter e gli ufologi
- A proposito del "buon dottore"
- Dispute ufologiche
- Una sporca faccenda
- Anche la vecchia Europa!
- Corrigenda et amplianda
- Oh! Oh! Cavallo...
- Mexico!
- NLO: identificato l'UFO sovietico?
- Gli UFO e i militari USA
- La NASA non vuole saperne di UFO

10 Casistica Recente

"Incontri ravvicinati" in
USA e Canada: dicembre 1975

16 Incontri ravvicinati di terzo tipo

Si schiude la meravigliosa porta
della vera immortalità?
di Ray Bradbury

Cast tecnico

23 ETH: uno sguardo alle alternative

di John A. Rimmer

26 Clypeus-Ricerche

Appunti per una critica
all'ipotesi extraterrestre parte I
di Edoardo Russo

stampato da Litomaster
via S. Antonio da Padova 12

Con questo fascicolo si chiude il primo anno di vita dell'UFO and Fortean Phenomena. E' quindi tempo di fare il bilancio dei primi sei numeri di questo supplemento ufologico a Clypeus.

Le previsioni per il 1978 le rimandiamo all'editoriale del prossimo numero.

Quanto invece avevamo promesso per il 1977 l'abbiamo adempiuto. Come quantità, avevamo preventivato sei numeri da ventiquattro pagine, e ne abbiamo pubblicate centoquarantaquattro. Il conto dunque torna.

Abbiamo poi apportato un notevole miglioramento nella forma della rivista ed ora il suo aspetto si può quasi definire "professionale".

La pubblicazione d'un'imponente serie di rassegne casistiche spazianti su tutto l'arco geografico (Gran Bretagna, Canada, Brasile, Stati Uniti, Sudafrica) e cronologico (1897, 1947, 1965, 1967, 1972, 1975) è stata preponderante, e benché indispensabile essa è inevitabilmente molto noiosa ed è perciò stata ridotta a poche pagine già da questo stesso numero, iniziando così il "nuovo corso" che intendiamo portare avanti nel 1978: più ricerca qualitativa, più idee e discussioni. Ricercheranno quindi maggior impulso gli articoli di autori stranieri e le Clypeus-Ricerche.

Ed è già anche iniziata la presentazione di quell'"ufologia nuova" che abbiamo appunto dichiarato di voler introdurre in Italia. Nelle pagine di questo fascicolo compaiono infatti un articolo ed una ricerca su tale indirizzo.

L'articolo è di John Rimmer ed apparve originariamente sul Merseyside UFO Bulletin (vol.3 n.1, gennaio/febbraio 1970). Autore e rivista sono indissolubilmente legati (Rimmer è tra l'altro l'attuale direttore del MUFOB) ed in vista del prossimo decimo anniversario della rivista rimandiamo ad un futuro non lontano il consueto profilo d'entrambi.

Mentre l'articolo di Rimmer è una panoramica delle "altre" ipotesi, la Ricerca è dedicata ad una dettagliata e sistematica analisi dei difetti e delle contraddizioni dell'ipotesi extraterrestre secondo una critica condotta per la prima volta metodicamente punto per punto. La seconda parte dell'analisi dell'ETH verrà pubblicata sul prossimo numero, per cui esortiamo chi non l'avesse ancora fatto a rinnovare la propria adesione al Gruppo Clypeus onde evitare di perdersi non solo la seconda parte di quest'impetosa disamina ma anche il ritorno sulle pagine di Clypeus di un "personaggio" caro a molti e che costituirà una vera sorpresa che non vogliamo rovinarvi anticipandovela. Per non dilungarci su questa linea vi rimandiamo in terza pagina di copertina per i dettagli della "Campagna Adesioni 1978".

Sempre parte di quest'"evoluzione" verso una rivista con meno notizie di cronaca e più idee (il cui svantaggio più evidente è l'inevitabile drastica riduzione delle illustrazioni, che pure contribuiscono ad "alleggerire" l'insieme) è il nuovo aspetto di Osservatorio, centrato stavolta su un discorso unico di critica ad un certo modo di "fare ufologia", presentando alcuni poco noti retroscena che a nostro parere tutti dovrebbero conoscere per una corretta valutazione di personaggi ed organizzazioni.

Spicca a pagina 16 il "pezzo" dedicato al film di Spielberg, sul quale moltissimo è già stato (e ancor di più sarà) detto e scritto. Come sempre, riportiamo qualcosa che gli altri non riportano: tutto il cast tecnico ed un articolo del noto autore di fantascienza Ray Bradbury. E con questo sono ben tre articoli nello stesso numero di UFO Phenomena.

A proposito di UFO Phenomena, è opportuno precisare, a scanso di equivoci, che questa nostra testata è oggetto d'un singolarissimo caso di omonimia, o meglio di apparente omonimia, con un'altra rivista, e guarda caso proprio italiana. L'ottimo UFO Phenomena - An International Annual Review è però una pubblicazione "tecnica" annuale, a livello internazionale ed in lingua inglese e oltre a ciò nella sua testata non compare quell'and Fortean al quale noi teniamo molto (anche se stavolta non compare per il solito spazio tiranno la consueta Cornucopia), per cui la confusione dovrebbe essere evitata. Si tenga comunque presente che ogni qual volta su queste pagine si è fatto riferimento (senza ulteriori chiarimenti) all'"UFO Phenomena" si è voluto intendere il presente supplemento a Clypeus e non la rivista del CNIFAA, diretta dall'amico Farabone, che consigliamo a tutti i nostri lettori (l'abbonamento annuo è di dieci dollari da inviarsi all'Editecs Publ. House, Casella Postale 190, 40100 Bologna).

Un'ultima notizia di stampa, ancora sul famigerato SIOCOP (vedi a pagina 24

Editoriale - continua a pag.iii di copertina

OSSERVATORIO

Carter & gli ufologi

Come previsto, sono saltati fuori gli ufologi a gridare alla "censura" del presidente Carter, dato che egli non ha ancora adempiuto alla sua promessa elettorale dell'estate 1976. Ma come poteva rilasciare tutto il materiale ... già rilasciato? (Come riportato su *Osservatorio* del numero 2/3)

Quel che ci stupisce ed addolora è che a lanciare il grido siano stati tre dei più eminenti ricercatori americani (l'astronomo Joseph Allen Hynek, lo psicologo Leo Sprinkle ed il fisico nucleare Stanton Friedman), che hanno rilasciato alla stampa statunitense la dichiarazione che il presidente "nasconde la verità sugli UFO". "Credo che voglia rivelare tutto ma non possa, dopo che si è reso conto del materiale che il governo possiede ed ha capito le conseguenze che ci sarebbero se questo materiale venisse reso pubblico", ha detto Hynek.

Sprinkle, professore di psicologia alla *Wyoming University*, ha aggiunto che secondo lui "Carter non si era reso conto della portata del rilascio di queste informazioni al tempo della sua promessa elettorale. Se si ammettesse che c'è la prova definitiva dell'esistenza degli UFO, si potrebbe scatenare il panico in tutto il mondo. Cadrebbero i governi ed i sistemi economici. Al panico seguirebbe una epidemia di suicidi e la pazzia avrebbe libero gioco".

(*The Star*, 27 settembre)

A parte appunto il fatto che non c'è più nulla da rivelare, è sorprendente che un professore di psicologia dichiari un'assurdità palese come quella del "panico". A parte il fatto che all'uomo della strada non importa assolutamente degli UFO, le inchieste *Gallup* degli anni passati hanno dimostrato non solo che una percentuale notevolissima della popolazione ritiene reali gli UFO ma anche che una porzione ancora maggiore crede all'esistenza di creature intelligenti extraterrestri (sarebbe una dichiarazione in tal senso la causa di un diffuso panico di stile "Guerra dei mondi", non certo l'ammissione dell'esistenza di un fenomeno di cui ancora non si è potuto trovare spiegazione). Al contrario, negli ultimi anni il soggetto degli UFO ha avuto in tutto il mondo un boom senza precedenti, che ha portato il fenomeno a livello di "cosa di tutti i giorni", al punto che riviste popolari come *Saga*, *True*, *Argosy*, *Playboy* non solo hanno rubriche fisse sull'argomento ma pubblicano anche "numeri speciali" ufologici. E la nozione che esseri extraterrestri non solo visitino il nostro pianeta, ma da sempre vaghino per i cieli della Terra ed addirittura abbiano dato origine alla nostra specie (la cosiddetta *outer space connection*) è di dominio popolare, è soggetto di documenti, film, libri e riviste specializzate a grande tiratura, al punto che (come riportato su *Cornucopia* del numero scorso) il mondo accademico americano sta passando al contrattacco, e crea un "Comitato per l'indagine scientifica di presunti eventi paranormali", con lo scopo dichiarato di "combattere la diffusa fede in fatti non provati", che pone come "obiettivo primario" della sua lotta proprio il fenomeno UFO (vedi a tale proposito l'*Editoriale* a pagina 1 di questo stesso numero). Si direbbe quindi piuttosto che la gente più che terrorizzata ne sia morbosamente attirata.



A proposito del «buon dottore»

Vorremmo poi commentare la figura del professor Hynek, che a nostro parere sta attraversando un periodo nero (a meno che si voglia asserire che si stia squalificando sempre più). Dapprima considerato l'"arcinemico dei dischi volanti", lo "ufofobo" per eccellenza quando era consulente astronomico del *Project Blue Book* (la nota commissione di indagine ufologica dell'*U.S. Air Force*), Hynek fece un voltafaccia totale delle proprie posizioni in seguito al feroce sarcasmo che alcuni giornalisti del Michigan gli riservarono (definendolo "burattino dell'USAF") perché aveva avallato in una conferenza-stampa l'affrettata e ridicola spiegazione a base di "gas di palude" dei clamorosi avvistamenti del marzo 1966, in seguito ai quali vi fu un'interpellanza alla Camera dell'allora deputato Gerald Ford, la quale mise in moto quel complesso di eventi che portarono all'inchiesta "civile" della *Colorado University*.

L'attacco giornalistico fu la goccia che fece traboccare il vaso e Hynek si rimangiò in un clamoroso articolo sul *Christian Science Monitor* tutte le sue dichiarazioni, diventando un "credente" pur mantenendo in seguito quell'obiettività scientifica che lo ha da allora contraddistinto. Dopo una significativa prefazione al primo libro di Vallée, Hynek pubblicò nel 1972 il suo notissimo *The UFO Experience*, un testo base dell'ufologia "scientifica", e l'anno successivo fondò il *Center for UFO Studies*, salutato da tutti come l'affiorare alla luce del sole del "collegio invisibile" degli scienziati interessati agli UFO. I risultati conseguiti dal CUFOS sono stati senza dubbio notevoli (fra i più notevoli l'istituzione di un punto di riferimento e di raccolta del materiale casistico di tutto il mondo nell'UFOCAT computerizzato, la collaborazione con la polizia americana, la costituzione di un tramite fra il mondo scientifico e quello ufologico, la creazione di una "Centrale ufologica" telefonica).

Ma Hynek ci è parso sempre più "commercializzato". Ha recentemente visto la stampa un suo secondo libro (intitolato appunto *The Invisible College*, scritto in collaborazione con Vallée) in cui, ci è parso, il "buon dottore" ha cominciato a risentire del divismo di cui è stato fatto oggetto (e che egli ha da qualche tempo cominciato a sfruttare abilmente).

Il "lancio" dell'*International UFO Reporter* ci era parso un fenomeno basato sulla popolarità di Hynek, ma data la necessità di una pubblicazione scientifica non abbiamo voluto dare a ciò troppo peso. Amici statunitensi ci hanno però informati che al Congresso della MUFON ad Ann Arbor, nel 1976, Hynek autografava i libri che vendeva personalmente, passando praticamente tutto il suo tempo dietro al banco di vendita, e con un certo successo, nonostante i prezzi da capogiro delle pubblicazioni del CUFOS (Un gustoso episodio: a una donna che gli faceva notare quanto uno dei suoi opuscoli fosse caro, il noto astronomo rispose testualmente: "Oh, ma è pieno di foto e diagrammi!").

Siamo convinti che nel complesso l'attività di Hynek nel mondo ufologico sia stata essenzialmente positiva, ma esortiamo i nostri amici a non lasciarsi prendere dall'ammirazione estatica ed acritica per questo "personaggio", che è stato purtroppo causa, anche se indirettamente ed involontariamente (almeno speriamo!) di alcuni piccoli terremoti nella comunità ufologica americana, episodi che vogliamo comunque riportare per dare un'idea di cosa succeda quando alla ricerca si sostituiscono le beghe personali.



Dispute ufologiche

Che gli ufologi si impegnino spesso e volentieri in inutili, anzi dannose, dispute fra loro, le quali portano ad insanabili rivalità fra i vari centri (i quali dovrebbero dedicarsi esclusivamente all'indagine e alla ricerca), è cosa tristemente nota. Purtroppo, questo fenomeno nel fenomeno persiste e perdura non solo nel nostro paese (in cui la situazione è semplicemente caotica) ma anche - e soprattutto - all'estero. Vediamo un paio di esempi.

Cominciamo dalla MUFON, una delle più grosse organizzazioni ufologiche americane.

Nel 1969 a Walt Andrus Jr. venne l'originale idea di creare un coordinamento "regionale" fra i ricercatori dell'APRO (il più antico centro privato di studi ufologici tuttora attivo negli USA) operanti in quel gruppo di stati definito Midwest. La proposta venne però bocciata dal quartier generale di Tucson (Arizona). Così l'Andrus si mise in proprio e fondò la *Midwest UFO Network* come organizzazione indipendente. Col passare del tempo l'ambito operativo della MUFON si estese a tutta l'Unione ed il nome venne convenientemente mutato in *Mutual UFO Network*. Nel frattempo la MUFON aveva in pratica rimpiazzato il NICAP (la grande organizzazione degli anni '60), assorbendone i migliori ricercatori (dopo una crisi che nel 1971 fece quasi chiudere i battenti al centro un tempo diretto dal maggiore Keyhoe il NICAP non si è mai più ripreso e continua ad operare ai margini dell'attività ufologica).

Nei primi anni '70 la MUFON si associò alla rivista ufologica mensile *Skylook*, fondata nel 1967 da Norma Short e diretta dal 1973 da O'wight Connelly, che divenne in tal modo la "voce" della MUFON, pur mantenendo una certa autonomia (che venne comunque diminuendo gradatamente). *Skylook* è certo stata una delle migliori pubblicazioni ufologiche in senso assoluto, e senz'altro la migliore fra quelle della "terza generazione", con un giro di abbonamenti vicino alle 1500 copie. Nel corso del 1975, gravi problemi familiari del direttore causarono notevoli ritardi nella pubblicazione della rivista. Ai primi del '76, alcuni commenti piuttosto critici nei confronti del professor Hynek (ormai divenuto un intoccabile "santone" dell'ufologia americana) causarono una certa tensione tra *Skylook* e l'organizzazione-madre, tensione che sfociò nella "destituzione" di Connelly, in quanto il MUFON lavorava già allora in stretta collaborazione col *Center for UFO Studies* hynekiano.

Al sacrilego attacco di Connelly tentò di porre rimedio lo stesso presidente della MUFON, Walt Andrus, dapprima al Congresso Annuale della MUFON del 1976, ad Ann Arbor, dove Andrus presentò entusiasticamente Hynek e la sua relazione (una trattazione autocritica, intitolata significativamente *Marsh Gas plus Ten... And Counting*), sulle sue "spiegazioni" date appunto ad Ann Arbor dieci anni prima) e successivamente col cambio della guardia alla poltrona direzionale di *Skylook*. Infatti, *Skylook* ha cessato le pubblicazioni col numero 102 (maggio 1976), ufficialmente per mancanza di tempo da parte di Connelly. Praticamente però la rivista ha continuato ad uscire con la testata *MUFON UFO Journal* (e successivamente *MUFON News*) dal numero di giugno, proseguendo la numerazione progressiva col n°103, identico nella forma e nella sostanza a *Skylook*.

La direzione del nuovo periodico è da allora passata a Dennis Hauck, direttore dell'*International UFO Registry* e della relativa pubblicazione trimestrale *Ufology*, che esce nelle edicole statunitensi in ottima veste di stampa.

E questo ci porta ad un altro imbroglio editoriale, che riguarda un'altra rivista ufologica "professionale", un Dennis Hauck in primo piano e sempre Hynek sullo sfondo.



Una sporca faccenda

Qualitativamente abbastanza buona, esce nelle edicole degli USA anche un'altra rivista specializzata, che pubblica 10 numeri all'anno: *Official UFO*. Pubblicazione molto elegante, si è sempre distinta per l'alta qualità del materiale pubblicato.

Il fatto è che nell'autunno del 1976 la casa editrice di *Official UFO* (la Countrywide Publ.) annunciò in una lettera-circolare che alla direzione della rivista sarebbe passato, dal numero di gennaio 1977, ...Dennis Hauck. Come diavolo faccia un uomo solo a dirigere tre riviste (di cui due in aperta concorrenza fra loro) ci parve incomprensibile, ed infatti Hauck lasciò *Ufology* nelle mani del vice-direttore Bruce Schaffenberg, limitandosi alle altre due.

Ma la cosa non finì qui. Sulle tracce di questa lettera ne giunse un'altra, sempre su carta intestata della Countrywide, del direttore destituito di *Official UFO*, Russ Rueger, il quale spiegava le ragioni del suo "licenziamento" dovuto ai contrasti sorti fra lui e l'editore Myron Fass:

1) in seguito ad un'intervista rilasciata da Rueger ad un quotidiano, nella quale si ammetteva che alcuni appassionati di UFO sono un po' "eccentrici", Myron Fass reagì sostenendo che questo avrebbe danneggiato la rivista, perché i suoi lettori erano "veri credenti" che avevano assolutamente bisogno di credere che gli UFO sono esseri extraterrestri che vengono a salvarci;

2) a proposito di un articolo sugli UFO come armi segrete terrestri, bloccato dall'editore perché la sua rivista doveva "sostenere l'ipotesi extraterrestre";

3) a proposito di "storie sensazionalistiche, non corroborate da prove" che l'editore voleva pubblicare; quando Rueger obiettò che in tal modo si sarebbero compromesse "l'integrità e l'etica" della rivista, Fass ribatté che si trattava di una rivista "di evasione e d'intrallazzo, per la quale l'etica è irrilevante".

In definitiva, Rueger si rifiutò d'uniformarsi al criterio dell'editore, e venne da questi invitato a dire tutto ciò che voleva, "ma ai suoi amici" e non tramite la rivista. Tra l'altro, Rueger era riuscito a mettere insieme solo un numero di *Official UFO* (quello di dicembre 1976), perché era stato appena nominato in sostituzione di Bernard O'Connor, che aveva permesso la pubblicazione sul numero di ottobre di una recensione dell'ultimo libro di Hynek e Vallée, *The Edge of Reality*, da parte di George Earley, il quale dedicò un paio di pagine ad una feroce critica degli autori (che esponevano nuove teorie non-extraterrestri). Molto significativo che nel numero di novembre 1976 Earley tornò a commentare il libro ma in modo straordinariamente favorevole, come se avesse ricevuto qualche pressione. Oltre a ciò, O'Connor s'era rifiutato di continuare a pubblicare materiale sensazionalistico e non documentato ed aveva dato le dimissioni. Fass l'aveva sostituito con Rueger sperando che questi fosse più "docile", ma quando anche Rueger si era opposto all'editore, questi lo cacciò via.

Ma il bello doveva ancora venire. Era prevedibile che una persona seria ed impegnata come Hauck non avrebbe sopportato il tirannico Myron, e nella primavera del 1977 Hauck scrisse a tutte le organizzazioni ufologiche rivelando che la storia di copertina del numero di luglio sarebbe stato un falso creato dall'immaginazione dell'editore e della sua segretaria, presentato sotto forma della lettera di una donna il cui figlio rapito da un UFO è poi morto. Hauck ha ovviamente dato le dimissioni, ed il nuovo direttore (se c'è) ha preferito giustamente restare anonimo. Ad ottobre il censore George Earley in visita alla Countrywide ha ricevuto conferma da parte del vice-direttore Charles Cowley del fatto che *Official UFO* presenta solo più materiale inventato spacciandolo per vero. Egli ha pertanto deciso di non collaborare più con la rivista, e a giudicare dal numero di dicembre le recensioni di libri si sono ridotte alla riproduzione letterale del trafiletto editoriale che compare sul risvolto della copertina dei libri stessi.

(*Gray Barker's Newsletter* n°4, febbraio 76, n°5, marzo 76, n°7, marzo 77; *Page Research Library* n°13/14, agosto 76, n°15/16, novembre 76/gennaio 77, e n°17, luglio 77; *APRO Bulletin*, maggio 1977; *INFO Journal* n°26, novembre/dicembre 77; *MUFOB* n°43, inverno 77)



Anche la vecchia Europa !

Che certe cose succedano in America, per quanto riprovevole, è normale. Ma quando queste polemiche arrivano a toccare la Gran Bretagna, tradizionalmente corretta in tutti i sensi, ci si comincia a chiedere se tutte queste etichette di gruppi, centri, organizzazioni servono a qualcosa o sono solo di intralcio all'ufologia in senso stretto, intesa come "studio degli UFO".

Il mondo ufologico britannico è infatti in subbuglio. Cerchiamo di chiarire i retroscena di quest'incresciosa e riprovevole vicenda.

In Inghilterra esiste dal 1964 un centro nazionale, la *British UFO Research Association*, meglio nota come BUFORA (vedi a pagina 12 dell'*UFO and Fortean Phenomena* n°1). Come il nostrano CUN, la BUFORA non è mai riuscita a coagulare tutte le forze ufologiche del paese e, oltre ad un'altra organizzazione di notevoli dimensioni, la *Contact (U.K.)*, esistono alcune decine di attivi gruppi minori. Nel '70,

alcuni di quelli operanti nell'Inghilterra settentrionale formarono una rete di collaborazione fra loro, chiamata appunto *Union of Northern Observers (UNO)*, che vivacchiò per quattro anni senza troppo entusiasmo.

Alla fine del 1974 prese però l'iniziativa Jenny Randles, attivissima animatrice della *Manchester UFO Research Association (MUFORA)*, che riorganizzò l'UNO riformandola radicalmente e trasformandola in una sovrastruttura di collegamento fra i vari centri, cui collaborarono da allora tutti i gruppi dal confine scozzese alle Midlands.

Questa *Northern UFO Network (NUFON)* ha acquistato un peso sempre crescente nel mondo ufologico britannico per l'approccio tecnico organizzato e coordinato alla fenomenologia, nei limiti regionali suddetti. La NUFON pubblica un bollettino mensile d'una decina di pagine (il *Northern UFO News*), ed un rapporto annuale che riassume la ricerca svolta nel corso dell'anno, presenta la casistica, le indagini e le analisi relative.

La Randles ha più volte sollecitato i dirigenti del BUFORA e delle altre organizzazioni del meridione inglese a creare una simile federazione nel sud, ma nonostante alcuni tentativi nulla di concreto in tal senso è stato ottenuto. L'attivismo pratico della NUFON ha poi più volte portato a screzi con la BUFORA, screzi che parvero essere superati quando nel 1976 la Randles entrò nel Consiglio Direttivo della BUFORA, ed uno dei gruppi della NUFON, l'UFOSIS, ospitò a Birmingham la Conferenza Annuale della BUFORA.

Nonostante la sua appartenenza al centro nazionale britannico, Jenny ha comunque continuato a pungolare la BUFORA con una serie di articoli critici apparsi su varie riviste ufologiche indipendenti. Lo scopo era tentare di smuovere l'immobilismo dell'organizzazione, con una spintarella "dall'interno" per una BUFORA meno burocratica e più pratica.

Vista con simpatia dai centri indipendenti, la serie di articoli non ricevette alcuna risposta da parte dei dirigenti dell'Associazione, e la Randles ha progressivamente appesantito le sue critiche, finché il direttore in carica della BUFORA, l'amico Lionel Beer, le ha scritto una lettera invitandola a dimettersi dalle cariche da lei detenute nella BUFORA a causa delle sue "attività dannose per la BUFORA".

Con scarso senso diplomatico e ancor meno tatto, Lionel insultò praticamente nella lettera tutti gli ufologi legati alla Randles, ed in una successiva missiva anche tutti quelli della NUFON. Le lettere hanno ovviamente fatto il giro dell'ambiente, scaldandolo non poco e creando uno stato di forte tensione tra NUFON e BUFORA.

Pare però che la vera ragione della rottura sia da ricercare nella recente creazione (sempre su iniziativa dell'intraprendente Jenny Randles) di una più ampia rete di collaborazione e contatti fra gli investigatori (la *UFO Investigation Network, UFOIN*) a livello nazionale, costituita da singoli investigatori di provata esperienza (che si sottopongono addirittura ad esame) i quali si limitano all'investigazione dei casi con alto coefficiente di stranezza ed hanno incominciato a fornire una mole casistica e documentaria (grazie anche all'"ondata" britannica in corso) sempre maggiore, che ha letteralmente sommerso la prestigiosa *Flying Saucer Review*, cui l'UFOIN fornisce tutto il materiale in "anteprima esclusiva", al punto che il direttore della FSR, Charles Bowen, ha detto di considerare seriamente la possibilità di ricominciare a pubblicare il supplemento di casistica dei *Case Histories* (apparso tra il '70 ed il '74).

Pare appunto che proprio questo fatto, che ricercatori della BUFORA (perché ovviamente anche membri di questo centro hanno accettato di lavorare con l'UFOIN) debbano sottoporre le loro inchieste alla FSR prima che al direttore del *BUFORA Journal*, sia ciò che ha scatenato sulla Randles le ire dei dirigenti BUFORA.

La conseguenza più grave è che si sta delineando una frattura fra FSR e BUFORA, che da alcuni anni erano in amichevoli rapporti di collaborazione.

(*Irish UFO News* n°4, luglio 77, p.3; *MUFON* n°41, estate 77, p.2; *FSR* vol.22 n°2, agosto 77, p.2)



Corrigenda & amplianda

Recentemente, ci siamo posti il problema se la nostra impostazione editoriale di pubblicare solo ed esclusivamente materiale inedito in Italia ci impedisse di riportare ulteriori particolari relativi a fatti già apparsi sui quotidiani italiani. In quest'ottica non abbiamo infatti riportato le pur rilevanti notizie relative ad esempio al Congresso di Acapulco, a quello di Chicago, alla creazione di un centro di indagini ufologiche governativo in Francia, ed alcune altre notizie del genere, appunto perché vari giornali italiani avevano già riportato nei dettagli questi avvenimenti.

Ma soprattutto nella seconda metà dell'anno si sono verificati eventi di cui la stampa italiana ha riportato solo una parte, quella sensazionalistica, e non ha poi riportato le smentite e le correzioni relative. Ci siamo quindi sentiti in dovere di segnalare ai nostri lettori gli ulteriori sviluppi di queste vicende.



Oh! Oh! Cavallo ...

Una notizia non strettamente ufologica ha avuto una straordinaria diffusione sulla stampa del nostro paese proprio associandola agli UFO. Il 13 luglio, Alan Hicks, proprietario d'un negozio d'animali, si imbatté nei cadaveri di quindici ponies nella Cherry Brook Valley, vicino a Postbridge, nel Devonshire. I corpi, "maciullati, straziati e schiacciati" erano tutti in un raggio di cinquanta metri. Non c'erano colline da cui potessero essere caduti, e tutti sembravano morti contemporaneamente. Quando, 48 ore dopo, la *Royal Society for Prevention of Cruelty to Animals*, l'*Animal Defense Society* e la *Dartmoor Livestock Protection Society* sono giunte sul posto per un'indagine congiunta, i corpi si erano già decomposti in modo tale da nascondere le cause del decesso. Un portavoce delle società disse che le ossa erano spezzate e le arterie strappate. Secondo alcuni giornali uno degli animali aveva il collo spezzato ed i corpi si erano decomposti troppo velocemente.

Teorie come avvelenamento, uccisione con armi da fuoco, malattia, denutrizione vennero presto scartate. Quella accolta con maggior prontezza dai quotidiani a caccia di notizie sensazionali è appunto stata quella ufologica, avanzata da John Wyse, del *Devon UFO Center* di Torquay, che ha perlustrato l'area con contatori geiger, cerca-metalli e rilevatori di UFO. Secondo Wyse un UFO in volo a bassa quota sulla zona avrebbe "creato un vortice che ha scagliato gli animali a terra uccidendoli". Come si vede, tutt'altro che una spiegazione accettabile!

Ruth Murray, presidentessa dell'*Animal Defense Society*, ha suggerito che gli animali siano stati travolti da una Land Rover, avendo notato una traccia nel fango simile a quella d'uno pneumatico. Ma è già difficile che un pony si lasci investire. Figuriamoci quindici che si radunano in gruppo per farsi travolgere!

La *Dartmoor Livestock Protection Society* è invece del parere che la morte è molto più semplicemente dovuta all'ingestione di asfodeli di palude (*Nartheceum ossifragum*), in grado di avvelenare gli animali e ridurne in briciole le ossa. Qualcun altro ha suggerito la spiegazione di un fulmine, dato che si conoscono casi di fulmini che hanno ucciso interi branchi di animali, i cui corpi si sono decomposti molto rapidamente, ma non cerano temporali nella zona!

A parer nostro gli UFO non c'entrano: fenomeni simili rientrano piuttosto nella categoria di fatti "fortiani", in cui misteriose uccisioni e mutilazioni di animali sono tutt'altro che infrequenti. E su questo argomento torneremo in un prossimo numero nella rubrica *Cornucopia*.

(vari giornali inglesi del periodo 14-19 luglio; *Fortean Times* n. 22 p.30 e n.23 p.3; *BUFORA Journal* vol.6 n.4 p.5)



Mexico !

Su alcuni quotidiani italiani è apparsa nel mese di agosto la notizia di un UFO avvistato ai primi del mese a Zihuantanejo, vicino ad Acapulco, in Messico. L'UFO era seguito da due oggetti più piccoli che tentavano di "intercettarlo". Qualche istante dopo l'UFO parve esplodere (con un lampo di luce) dividendosi in quattro parti. Ci è giunta notizia che soldati messicani vennero visti perlustrare con elicotteri la zona montagnosa di Puebla il 19 agosto, in cerca del luogo d'impatto d'un UFO precipitato nell'area la settimana precedente. Un comunicato militare del 18 agosto aveva confermato che il luogo era stato individuato ed era pianto notte e giorno. Successivi comunicati hanno però smentito in giornata queste dichiarazioni. Infine, messi alle strette, i portavoce avrebbero ammesso d'aver trovato una "traccia": vegetazione bruciata.
(Mexico City News, 20 agosto 1977)



N.L.Q.: identificato l'«UFO» sovietico ?

Altra notizia ampiamente riportata dalla stampa italiana è stata quella relativa al dispaccio rilasciato dall'agenzia *Tass* in data 20 settembre, relativamente ad "un'enorme stella che ha improvvisamente cominciato a lampeggiare nel cielo scuro con impulsi luminosi sotto forma di raggi diretti verso terra" alle 4 del mattino del 20 settembre, sulla città di Petrozavodsk, nella Karelia sovietica. Ampio risalto è stato dato nel nostro paese all'avvistamento dell'"UFO sovietico" ma nessun giornale ha riportato che il 12 ottobre successivo il professor Vladimir A. Krat, direttore dell'"Osservatorio Astronomico Pulkova" di Leningrado ha dichiarato che "si trattava probabilmente dello stadio d'un razzo o di un satellite cosmico in fase di rientro nell'atmosfera terrestre, e certo non di segnali emessi da intelligenze extraterrestri". Krat ha spiegato che Petrozavodsk è a 190 miglia ovest del complesso di lancio sovietico di Plesetsk, da dove proprio il 20 settembre è partito il Cosmos 955, un satellite-spia militare. Secondo Krat, ciò che è stato visto a Petrozavodsk poteva benissimo essere uno degli effetti luminosi generati da questo particolare tipo di missione durante il lancio. Vogliamo inoltre aggiungere che il fenomeno riportato dalla *Tass* è stato osservato anche dalla capitale finlandese di Helsinki, il che indica che il fenomeno stesso ha avuto luogo ad un'altezza considerevole.
(Washington *Defense Space Business Daily*, 17 ottobre 1977)



Gli UFO e i militari USA

Che il presidente Carter non abbia mantenuto i suoi impegni elettorali, come abbiamo riportato in *Osservatorio* sul n.2/3, non è proprio vero. Certo il materiale che l'*Air Force* ha raccolto in 22 anni non è stato rilasciato da Carter...perché era già stato rilasciato! Evidentemente però ci sono ancora ufologi che credono seriamente che il governo statunitense abbia "le prove degli UFO" e le tenga segrete. E' infatti apparsa su alcuni giornali italiani a dicembre la notizia che un'organizzazione ufologica ha incaricato un notissimo avvocato americano di far causa alla CIA, che sopprime certe notizie di carattere ufologico. Secondo l'avvocato Rothlat, ci sono prove che la CIA si è occupata di alcuni casi in cui un UFO è stato avvistato sopra una base militare.

Ora, vorremmo dire che ciò ci pare più che ovvio. Fin dal 1947, ai militari interessa solo l'aspetto militare degli UFO. Una volta sinceratisi della totale innocuità del fenomeno essi se ne disinteressarono. Ma è logico che il controspionaggio si preoccupi sempre di segnalazioni d'avvistamenti di fenomeni insoliti nei pressi delle basi militari. Altrimenti cosa starebbe a fare?

Vogliamo quindi riportare quanto pubblicato dal *National Enquirer* qualche tempo fa. Il segretario della Difesa per le pubbliche relazioni, Thomas B. Ross, ha dichiarato che il Dipartimento di Stato americano non ha mai smesso di riportare

le segnalazioni di UFO avvistati nei dintorni di installazioni militari. "Non so quanti rapporti siano stati fatti finora, né quale sia la loro frequenza, ma so con certezza che ce ne sono". Comunque, ha detto Ross, "non c'è nessun ufficio centrale che raccoglie e studia questi rapporti". "Questi rapporti devono essere trasmessi ai Comandi Riuniti, ai vari comandi pertinenti e vengono trattati come tutti gli altri messaggi".

L'aviazione ha smesso di investigare gli UFO nel 1969, dopo la conclusione del "Rapporto Condon" che nulla giustificava la continuazione dello studio in corso. Al cronista, che gli ha chiesto se questo è ancora il parere del Pentagono, Ross ha risposto: "Non è sopraggiunto alcun fatto nuovo in questi anni che ci abbia portato a modificare la nostra posizione, che è quindi essenzialmente la stessa". La stessa domanda ha sortito la seguente risposta da un portavoce dell'Aeronautica: "Non è stata presentata alcuna prova per indicare che sia necessaria un'ulteriore investigazione dell'Air Force sugli UFO. Non c'è nulla di vero nelle voci secondo cui ci sarebbe una rinnovata attività dell'USAF in questo settore." (*National Enquirer*, 8 novembre 1977)



La NASA non vuole saperne di UFO

Nonostante non potesse proprio rilasciare più niente, Carter ha comunque deciso a luglio di dare un contentino agli "ufologi" ed ha richiesto, tramite il suo consigliere scientifico, il dottor Frank Press, alla NASA di continuare quanto l'aviazione sospese nel 1969. Press ha scritto una lettera all'amministratore dell'ente spaziale americano chiedendo che la NASA istituisca un comitato ufologico e divenga il punto focale di un'inchiesta ufficiale sugli UFO, a causa del "revival ufologico nazionale". Finora la NASA ha risposto a quanti chiedevano informazioni sugli UFO inviando un foglio ciclostilato in cui si ribadiscono le conclusioni dell'USAF: non c'è prova dell'esistenza di veicoli extraterrestri; non c'è prova che gli UFO siano una minaccia per gli Stati Uniti; non c'è prova che rappresentino uno sviluppo tecnologico al di là delle nostre possibilità.

Dopo la richiesta di Carter, la NASA fece sapere tramite il suo assistente per i progetti speciali Dave Williamson di non essere "ansiosa" di introdursi nella controversia ufologica in quanto "non è cosa saggia fare ricerche su qualcosa che non è un fenomeno misurabile. Non abbiamo alcuna prova misurabile e analizzabile dell'esistenza degli UFO come un pezzo di metallo, di carne o di abiti. Non abbiamo neanche segnali radio." Williamson ha aggiunto che "le foto non costituiscono una prova documentaria analizzabile". Ad ogni modo, egli ha assicurato che la NASA (o meglio un gruppo di tecnici sotto la sua guida) avrebbe dichiarato entro la fine dell'anno cosa si suggeriva di fare per venire incontro alla richiesta della Casa Bianca. Secondo Williamson, ci potevano essere cinque possibilità: 1) chiedere alla comunità ufologica di fornire i cinque esemplari di casistica migliori per studiarli ufficialmente; 2) invitare il pubblico ad inviare alla NASA tutto il materiale ufologico, ed aprire un archivio; 3) organizzare un congresso nazionale sugli UFO; 4) annunciare che la NASA è disponibile per analizzare in laboratorio ogni prova fisica sugli UFO; 5) organizzare 15 squadre di "pronto intervento" che si rechino sul posto ogni volta che è segnalato un UFO per effettuare misurazioni. Questa dichiarazione venne rilasciata il 25 novembre scorso. Ci giunge notizia al momento di andare in stampa che in una lettera di risposta al dottor Press, l'amministratore della NASA, Robert Frosch, ha declinato la richiesta asserendo che tale studio sarebbe "uno spreco, e probabilmente improduttivo". Ovviamente la NASA è disponibile ad analizzare "prove fisiche autentiche fornite da fonti credibili". Nella lettera, datata fine dicembre, Frosch dice che un pannello tecnico ha seriamente considerato la possibilità di intraprendere lo studio, ma il responso finale è stato negativo. Frosch chiude asserendo: "Proporrei quindi che la NASA non faccia alcun passo per stabilire un'attività di ricerca in questo campo né organizzi alcun simposio sul soggetto. C'è assenza di prove tangibili o fisiche da poter analizzare in laboratorio. In questo senso procedere in un programma di ricerca senza una struttura interdisciplinare ed una tecnica esplorativa in mente sarebbe una perdita di tempo e di energie".

(*Staten Island Advance*, 26 novembre; *Montreal Star*, 28 dicembre)

CASISTICA RECENTE

«INCONTRI RAVVICINATI» IN

U.S.A. & CANADA

DICEMBRE
1975

Eccoci finalmente giunti alla quarta ed ultima parte della rassegna casistica di atterraggi e "bassa quota" del secondo semestre 1975. Chiudiamo con il mese di dicembre e con l'appendice dei casi esclusi da questo elenco o perché "poveri" di dati, o perché già apparsi su pubblicazioni specializzate italiane, o infine perché giunti a nostra conoscenza solo dopo l'apparizione in questa sede del periodo in cui sono avvenuti. Sempre in appendice appaiono alcuni schizzi relativi a casi già riportati nelle "puntate" precedenti.

---oooOooo---

1975.12. ?/?. ?-contea di Cape May (NJ). Per tre volte nel giro di pochi giorni un operaio ventunenne osserva un oggetto a forma di "boomerang". La prima volta, verso le 05:30, vicino a Villas, è con 4 colleghi, ed i cinque lo notano immobile a circa 100 metri da terra, enorme, con due luci gigantesche davanti ed alcune più piccole dietro. Quando abbassa i fari, con un forte ronzio l'oggetto si allontana veloce a bassa quota. Il giorno successivo, mentre è da solo, alla stessa ora, lo vede nello stesso punto e nella stessa posizione. Dopo che egli ha spento i fari, l'UFO gli passa sopra allontanandosi. La terza volta è con la moglie e un amico vicino a Rio Grande, verso le 20:00 e si imbatte nell'oggetto all'improvviso. Le luci rosse dell'UFO sono fortissime nella parte inferiore dell'oggetto. (Atlantic City Press, 22 gennaio 1976)

1975.12.04/18.00-contea Northbay (ONT). Un giornalista informato telefonicamente della presenza di due UFO con luci rosse e verdi su Sturgeon Falls riesce a fotografarne uno mentre si muove orizzontalmente verso nord lento e silenzioso. Seguendolo in auto, l'uomo nota che l'oggetto fotografato ha tre luci, (una rossa, una verde ed una bianco-giallastra) ed è sempre seguito dall'altro, che è tutto rosso. Improvvisamente i due UFO fanno marcia indietro, fermandosi a circa 100 metri da terra, dove il fotografo li rifotografa. Delle tre luci del primo UFO, disposte a triangolo, la bianca è ora la più forte. Ripartiti verso est, i due oggetti si separano dopo una decina di miglia di inseguimento, e quello rosso procede verso Northbay, mentre il "triangolo" va verso sud attraversando la strada sempre a 100 metri da terra e allontanandosi verso il lago Nipissing, verso le 18:35. Testimoni in tutta la zona hanno avuto modo di notare gli UFO. Verso le 20:30 un uomo a Windfield nota un oggetto verde librarsi sopra gli alberi vicino a casa sua. (North Bay Nugget, 5 dicembre 1975)

1975.12.05/07.30-Coconut Creek (FL). Studenti ed insegnanti d'un liceo osservano per tre quarti d'ora un oggetto circolare librarsi sulla scuola muovendosi su e giù e avvicinandosi lentamente. Bianco e brillante, "grande quanto la luna", l'UFO sembra avere delle "ali". A un certo punto si tuffa in un laghetto vicino, fa alcuni giri in tondo e poi si inabissa. Su una sponda viene trovato un aquilone blu ma i testimoni negano che possa trattarsi dell'UFO visto da loro. (Fort Lauderdale News, 5 dicembre 1975)

1975.12.07/02.30-Sedalia (Missouri: MO). Un automobilista si scopre seguito da un globo luminoso bianco-bluastro che a un certo punto accelera e lo supera. L'uo

mo lo segue a sua volta, ma all'improvviso l'UFO si lascia cadere verso terra e si ferma librandosi per qualche minuto a circa 7 metri dal suolo, sopra ad un finile. Il testimone nota che c'è una cupola con tre "finestre" e luci rotanti. Dopo un po' l'oggetto si allontana.
(*Skylook* n.98, gennaio 1976, p.8)

1975.12.12/19.30-contea di Polk (FL). Un automobilista in viaggio tra Polk City e Lakeland nota improvvisamente un oggetto che appare sopra gli alberi, a cicca 100 metri da terra, con una fila di luci tutt'intorno. Spaventato, l'uomo accelera fino ai 110 orari ma l'UFO lo segue. Le "finestre" sull'oggetto ruotano in senso orario. Le luci sono rosse e arancioni. Dopo qualche minuto, giunto a casa, il testimone corre dentro a chiamare la moglie, ma l'oggetto se ne va.
(*Tampa Tribune*, 17 dicembre 1975)

1975.12.12/22.30-Hastings (FL). Un automobilista nota un chiarore in cielo e pensa che ci sia un incendio. Giunto in una radura vede una "cosa con tante luci" grande circa 130 metri. Arrivato in un campo di cacciatori li trova intenti a fissare l'oggetto.
(*Palatka Daily News*, 17 dicembre 1975)

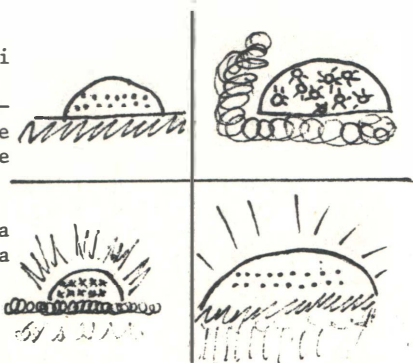
1975.12.12/22.45-Bunnell (FL). Una donna in auto coi suoi bambini vede un chiarore in cielo e si imbatte in quello che sembra "un grande castello con luci ad ogni finestra", sfumato in basso e avvolto in "fumo" nella parte superiore. Dopo 5 minuti l'oggetto scompare di colpo.
(*Palatka Daily News*, 17 dicembre 1975)

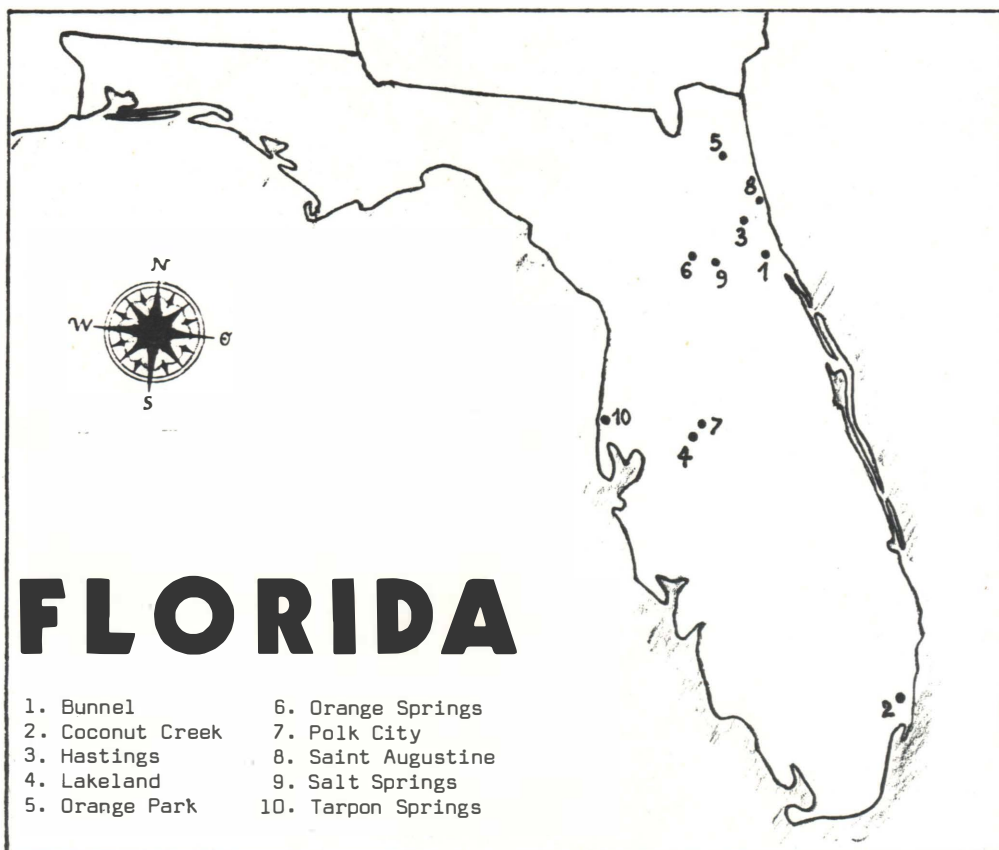
1975.12.13/21.30-Hastings (FL). Marito e moglie in auto vedono la luce in cielo, si avvicinano per investigare e vedono l'UFO che si libra in lontananza. All'improvviso tutte le sue luci si spengono e l'oggetto scompare per riapparire subito dopo più in là, simile a "tante luci in cielo, brillanti d'un color arancio-fiuco", equispaziate come finestre. Il profilo dell'UFO non è chiaro, ma sembra alto 20-30 metri ed è all'altezza delle cime degli alberi. Poi scompare di colpo.
(*Palatka Daily News*, 17 dicembre 1975)

1975.12.13/23.50-Orange Springs (FL). Sedici persone osservano in cielo una luce "come il riflesso di un incendio" ad un chilometro circa di distanza, e vedono un UFO luminoso librarsi all'altezza delle cime degli alberi, grande in apparenza tre metri. Dopo qualche minuto le sue dimensioni aumentano fino a 15 metri, l'oggetto comincia a "ballare" in cielo e poi con una fiammata decolla e scompare.
(*Jacksonville Times-Union*, 16 dicembre 1975)

1975.12.14/00.30-Orange Park (FL). Un giornalista e la moglie ossrvano per 10 minuti un'"enorme luce in cielo che si muove molto lentamente, a circa 40 metri da terra, con una scia infuocata"
(*Orange Park Clay Today*, 17 dicembre 1975)

1975.12.14/21.00-Hastings (FL). Quattro adulti e sette bambini osservano da un giardino una "cosa in fiamme" che si rivela essere un oggetto con luci attorno che si libra a bassissima quota e scende poi dietro una fila di alberi, risale dopo un po' e infine riatterra. I cani da caccia della famiglia, poco prima dell'apparizione dell'UFO, hanno i peli ritti. La forma dell'oggetto è a cupola, alto circa 10 metri e grande "come un campo di calcio" con una ventina di luci gialle disposte in file parallele. Due dei testimoni salgono in auto e si avvicinano, ma le luci si spengono e l'oggetto scompare.
(vari giornali della Florida, 15-17 dicembre 1975)





---oooOooo---

Presentiamo in appendice i casi relativi al secondo semestre 1975 (incontri ravvicinati in U.S.A. e Canada) che sono stati esclusi dalla rassegna in quanto troppo poveri di dati per esservi inclusi, ma che possono comunque avere importanza in uno studio statistico della distribuzione cronologica e geografica degli avvistamenti. Riportiamo solo data e località (fra parentesi, in sigla, lo stato). Le località segnalate appaiono tutte sulle cartine allegate alla serie.

1975.08.04-Canoga Park (CA)	1975.09.10-Minot (ND)	1975.10.28-Stillwater (MA)
1975.08.05-Lafayette Hill (PA)	1975.10.02.-Fort Lee (NJ)	1975.10.30-Des Plaines (IL)
1975.08.07-Albuquerque (NM)	1975.10.04-Springfield (OR)	1975.11.04-Lancaster (WI)
1975.08.11-Mount View (CA)	1975.10.05-Minneapolis (MN)	1975.11.05-Pima (AZ)
1975.08.13-Oroville (CA)	1975.10.06-Santa Clara (CA)	1975.11.07-Flagstaff (AZ)
1975.08.16-Whittier (CA)	1975.10.08-Minneapolis (MN)	1975.11.17-Adams (MA)
1975.08.20-Seattle (WA)	1975.10.12-Humboldt (TN)	1975.11.29-New Rochelle (NY)
1975.09.04-Decatur (GA)	1975.10.23-Towson (MD)	1975.12.04-Redding (CA)
1975.09.05-Davis (CA)	1975.10.26-Southbridge (MA)	1975.12.05-Montville (NJ)
1975.09.09-Gates-Mills (OH)	1975.10.27-Oxford (ME)	1975.12.16-Rosensburg (OR)

---oooOooo---

1975.12.14/ ? - Salt Springs (FL). Tre cacciatori nei dintorni della città vedono a tarda sera un oggetto circolare del diametro di circa 50 metri che si libra per più di un'ora sopra a dei cavi dell'alta tensione, a 200 metri da loro. Dalla parte inferiore viene un forte fascio di luce puntato sui cavi. Nell'aria si sente uno strano "gusto metallico". Le loro radio da CB non funzionano. (Palatka *Daily News & Orange Park Clay Today*, 17 dicembre 1975)

1975.12.14/23.00-Hastings (FL). Un vicesceriffo ed alcuni poliziotti vedono un UFO "grande come tre campi di calcio messi assieme" atterrare. (Florida *Times-Union*, 15 dicembre 1975)

1975.12.23/23.00-Goodridge (MN). Tre ragazze in auto vedono una luce arancione più avanti, sulla strada, e pensano sia un segnale. Quando si avvicinano, il motore della macchina si spegne, e così pure le luci. Appiattito sopra e sotto e arrotondato ai lati, l'oggetto splende vivamente e sembra occupare tutta la strada, a 10 metri da loro. Dopo cinque minuti, l'UFO (che ha luci lampeggianti gialle nella parte centrale) scompare all'avvicinarsi d'un altro veicolo, e le luci dell'auto si riaccendono da sole. (Warren *Sheaf*, 31 dicembre 1975)

1975.12.31/ ? - St. George (ONT). A tarda sera, un ragazzo in motoslitte vede un oggetto scuro, grande circa 20 metri, con luci colorate rotanti tutt'attorno ed una bianca e fissa in cima, librarsi sopra un granaio, a circa 100 metri di distanza. Arrivato a casa in stato di *choc*, il testimone disegna una forma conica riprodotta qui a lato.



1975.12.31/19.15-Crawfordville (FL). Quattro ragazzi notano due oggetti oblungi "grandi come *Jumbo-Jets*" librarsi per un quarto d'ora sulla comunità di Evergreen Acres. Uno dei due oggetti ha luci gialle lampeggianti, l'altro luci blu. All'altezza delle cime degli alberi, gli oggetti emettono un ronzio forte e persistente, restando immobili, e l'impressione che danno è che comunichino fra loro. All'arrivo del vicesceriffo chiamato sul posto gli oggetti sono ancora visibili, ma a quota notevolmente maggiore. (Tallahassee *Democrat*, 3 gennaio 1976)

---oooOooo---

I casi che seguono sono giunti a nostra conoscenza troppo tardi per essere pubblicati insieme all'elenco di quelli del medesimo periodo.

1975.09.20/21.00-Punxatawney (PA). Marito e moglie notano accanto alla *roulotte* una strana "ragnatela" a forma di disco dal diametro di 20 cm. sospesa a circa un metro e mezzo da terra. Dopo qualche secondo il dischetto si ribalta su un lato e si innalza fino a tre metri dal suolo. Dopo qualche altro secondo torna a terra e ripete i movimenti e si libra sopra il veicolo, sempre silenzioso. La donna scoccia lo colpisce con una scopa, spezzandolo in due oggetti identici più piccoli che si allontanano in direzioni diverse. Cinque minuti dopo lo schermo TV subisce strane interferenze, e subito dopo le luci della *roulotte* e di quella di un vicino si spengono per qualche secondo. (Skylook n.99, febbraio 1976, p.13)

1975.10.02/16.30-Greensburg (PA). Una donna che sta abbassando una persiana vede davanti alla finestra un oggetto sferico, apparentemente metallico, di colore verde-bluastro e del diametro di cm.30, immobile a mezz'aria con antenne che gli spuntano tutt'intorno. Emettendo un basso bip-bip, dopo qualche secondo la sfera ruota su se stessa e punta una strana apertura verso la testimone, e decol

la subito dopo verticalmente.
(Skylook n.99, febbraio 1976, p.13)

1975.10.13/02.00-Alton (IL). Una donna sente un cane abbaiare ferocemente. Affacciata alla finestra osserva un'entità umanoide allontanarsi correndo dal retro della casa verso il bosco. Alto circa un metro, l'essere risplende di luce bianca dalla testa ai piedi. Fermatosi un attimo e voltatosi indietro, l'umanoide viene raggiunto da altri tre esseri identici che lo seguono dalla casa. Ri-congiuntisi, i quattro corrono in fila indiana verso gli alberi con le gambe rigide. L'aria intorno è stranamente immobile e silenziosa.

(Skylook n.98, gennaio 1976, p.3)



1975.10.22/ ?. ?-Covington (Kentucky: KY). Un ingegnere al quattordicesimo piano di un palazzo vede un oggetto discoidale muoversi intorno all'edificio alla sua stessa altezza (circa 50 metri da terra). Con un binocolo distingue luci rotanti lungo il bordo dell'UFO, che è pure fornito di "ali" ed è silenzioso.

(Skylook n.98, gennaio 1976, p.5)

1975.10.23/21.00-Fairfield (OH). Tre ragazze in auto vengono inseguite da un UFO sigariforme che le sorvola a bassa quota superandole ed è preso nei fari lungo una salita. Dall'oggetto scende un "cavo" con quattro sfere arancioni in fondo.

(Skylook n.98 p.5)

1975.10.29/ ?. ?-Cincinnati (OH). A sera, un ragazzo quindicenne vede un UFO a forma di "lattina di birra" apparire a circa 8 metri da terra. In cima c'è una luce bianca e sotto ce ne sono altre rosse rotanti. Dopo essere rimasto immobile una ventina di secondi l'oggetto si allontana verticalmente. Terrorizzato e convinto che l'UFO ce l'abbia con lui, il testimone fugge di casa.

(Skylook n.98 p.5)

1975.11.13/22.15-Otterville (MO). Una donna osserva una sfera bianco-bluastro molto luminosa passare fra gli alberi lentamente e fermarsi quasi a terra a circa 10 metri da lei, decollando poco dopo verticalmente.

(Skylook n.98 p.8)

1975.11.15/20.00-Pacific (MO). Quattro persone in auto notano un oggetto luminoso rosso immobile in cielo, grande il doppio della luna. Lo tengono d'occhio per un po' e vedono che ne esce uno più piccolo. L'autista prova un impulso fortissimo di uscire e avvicinarsi all'UFO. Si notano interferenze sulla radio, ed un successivo controllo rivela un alto tasso di magnetismo del veicolo.

(Skylook n.98 p.11)

1975.11.28/05.00-Sedalia (MO). Una donna sente un suono "come un tuono", poi un ronzio "elettrico" ed i cani della zona cominciano ad abbaiare, a correre in cerchio e ringhiare. Affacciata alla finestra vede una stella luminosa con un alone bluastro che si ingrandisce lentamente avvicinandosi (fase 1). A un certo punto la luce cambia rotta ed è simile ad una stella con tre punte ed una coda (fase 2), poi diventa sfe

fase 1



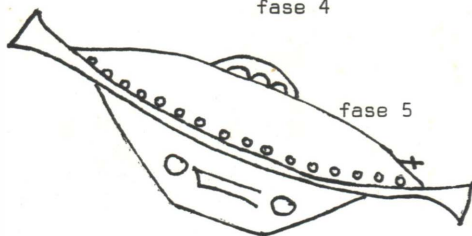
fase 2



fase 3



fase 4

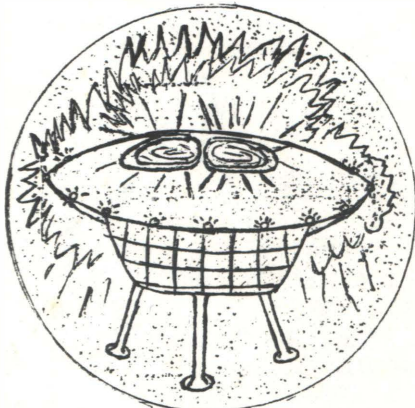


fase 5

rica e ruota su se stessa (fase 3). Superati due alberi, l'oggetto s'inclina rivelando una superficie metallica, argentea, con luci rosse di varie dimensioni, una cupola bianca con tre cerchi ed una "croce" nera su un lato (fase 4). Le luci si puntano verso terra e sono riflesse dalla neve. L'UFO si innalza a poco a poco e se ne va (fase 5). I cani hanno continuato ad abbaiare per tutto il tempo e le luci in casa e nella strada si sono affievolite mentre l'UFO è stato presente. (Skylook n.98 p.8)

---oooOooo---

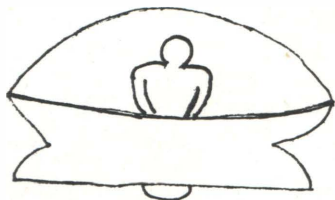
In totale, del semestre luglio-dicembre 1975, siamo venuti a conoscenza di ben centodieci casi di atterraggi e "bassa quota" relativi al continente nordamericano. Trenta di questi sono stati esclusi dalla rassegna perché giunti troppo poveri di dati per una corretta valutazione. Settantasei hanno costituito le quattro parti della rassegna. Solo quattro rapporti sono stati scartati perché già apparsi su pubblicazioni specializzate italiane. Di questi quattro pubblichiamo alcuni disegni dei testimoni, non apparsi in Italia, ed i dati fondamentali e la fonte italiana. A questo proposito vorremmo far notare che su quattro casi solo uno è stato ripreso (successivamente) anche da altri, e tutti sono apparsi originalmente nella rubrica "Qui UFO" tenuta su *gli Arcani* dal "Gruppo Clypeus".



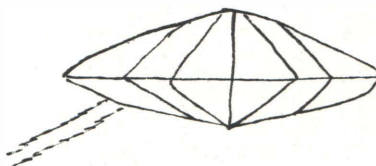
1975.08.11-Gilroy (California)
UFO insegue auto e si libra a mezz'aria terrorizzando quattro testimoni.
(*gli Arcani* n°50/51, luglio-agosto 1976, p.23)



1975.08.26-Fargo (North Dakota)
Tre persone "sequestrate" e "dissezionate" all'interno d'un UFO. Sotto ipnosi disegnano la scena.
(*gli Arcani* n°52, settembre 1976, p.32)



1975.10.07-Bracebridge (Ontario)
UFO con entità sulla strada. Altra entità agilissima poco lontano.
(*gli Arcani* n°50/51, luglio-agosto 1976, p.22)



1975.11.05-Turkey Springs (Arizona)
Boscaiolo "rapito" sotto gli occhi dei compagni di lavoro viene esaminato.
(*gli Arcani* n°48 p.32; *Giornale dei Misteri* n°64 p.8 e n°71 p.11)



Come sempre CLYPEUS nell'intento di dare ai suoi lettori qualcosa di nuovo presenta in questo numero una vera e propria ghiottoneria per i suoi amici, in particolar modo per coloro che sono appassionati di S.F. Già l'eccezionale (inedito per l'Italia), articolo di **RAY BRAD BURY** è di per sé una primizia, ma non è tutto!

Prima ed unica rivista in Italia, CLYPEUS pubblica in queste pagine, dedicate ad uno dei più grandi eventi cinematografici in assoluto di tutti i tempi (sicuramente il più importante mai dedicato agli UFO) "Incontri ravvicinati di terzo tipo", l'elenco completo di tutto il personale che ha partecipato alla lavorazione del film.

Abbiamo ritenuto superfluo riportarne la trama, in quanto è ormai stata pubblicata da varie parti ed è sicuramente nota a voi tutti, così come la storia e la biografia del regista, Steven Spielberg, dei produttori, Julia e Michael Phillips, del genio degli effetti speciali, lo stesso di "2001 Odissea nello spazio", Douglas Trumbull, e dei vari protagonisti. Molti forse riterranno eccessiva la pubblicazione di un così lungo e dettagliato elenco, ma crediamo di non sbagliare nel valutare le aspettative degli amatori del film di fantascienza sempre alla ricerca di qualcosa di più, notizie dettagliate, curiosità, persino pettegolezzi.

Purtroppo non ci è possibile, per il momento, esprimere un giudizio personale su questo film, che, pare, verrà proiettato in Italia non prima di marzo, non possiamo tuttavia che sperare di non restarne delusi e che quanto è stato detto e scritto su "Incontri ravvicinati del terzo tipo" si dimostri vero. Per "Guerre Stellari" la fama e la pubblicità giunte da oltre oceano sono risultate spropositate ed ingiuste, così come del resto sono state ingiuste ed eccessive molte delle critiche rivolte a questo film che, non dimentichiamo, non è di fantascienza, ma appartiene al filone "fantasy" (molti vi hanno visto solo la favoletta per bambini senza accorgersi del grande messaggio in esso contenuto che pochi hanno afferrato pur essendo il filo conduttore del film). Ci auguriamo che anche per il film di Spielberg non finisca tutto con la campagna pubblicitaria in grande stile che già da diversi mesi ci ha investito dagli Stati Uniti.

Si schiude la meravigliosa porta della vera immortalità

RAY BRADBURY

"Incontri ravvicinati del terzo tipo" è il film fantascientifico che tutti abbiamo atteso. In realtà l'aspettavamo prima di venire al mondo. Lo spirito che è in noi, quella segreta materia della genetica, ne era in attesa. La forza della vita aspettava, aspettava di nascere, di essere evocata.

"Incontri ravvicinati del terzo tipo" ci chiama e noi sentiamo che stiamo venendo alla luce, realmente, per la prima volta. Ma lasciate che mi corregga: noi non aspettavamo un film di fantascienza, noi aspettavamo "IL" film. Senza etichette limitative, pronte a soffocarlo ed a catalogarlo.

"Incontri ravvicinati" è probabilmente il film più importante dei nostri tempi. Ma non sto forse indagando troppo nell'Universo, più di quello che non sia in grado di fare? Credo di no.

Perchè questo è un film religioso, nel vero senso di quella parola tanto maltrattata. E se consulterete il dizionario sulle origini della parola "religione", troverete che viene da "religare", legare di nuovo, "re" ossia di nuovo, "legare di più", unire, unire insieme. Abbiamo bisogno di essere uniti all'Universo, al Cosmo. Abbiamo bisogno di unire le nostre anime, i nostri pensieri, i nostri esseri, tutti insieme, per sentirci parte della Terra sulla quale viviamo, del Sole intorno al quale giriamo, della nebulosa sulla quale abitiamo, e delle stelle, al di là delle stelle.

Siamo dopotutto i figli delle stelle.

Se questo è vero, e dico che è vero perchè penso che lo sia, "Incontri ravvicinati" arriva proprio in tempo per salvarci da quei raccoglitori di polvere, da quei fantasmi dei cimiteri, da quegli autodistruttori, da quegli artefici del Giudizio Universale che, sia quando si esprimono con il grido furioso di un Martin Scorzese o di quella voce da soprano epilettico di Ken Russell, ci invitano a tagliarci i polsi, ad impiccarci, a consegnarci al Desiderio della Morte. Steven Spielberg sa che ne abbiamo avuto abbastanza di queste assurdità che ci fanno uscire da un cinema in pieno giorno con la sensazione di precipitare nel vuoto; o di alzarci dal letto al mattino e, dopo uno sguardo al mondo che ci circonda, di voler ritornare tra le coltri nascondendovi il capo.

Spielberg ha fatto un film che può essere presentato nello stesso giro a Nuova Delhi, Tokio, Berlino, Mosca, Johannesburg, Parigi, Londra, New York, Roma e Rio de Janeiro a folle, a moltitudini, a masse di popolo che non cesseranno mai di andare a vederlo perchè, per la prima volta, qualcuno ci ha dato la sensazione di appartenere tutti alla stessa razza.

Senza dirlo "Incontri ravvicinati" implica che l'inconveniente della religione è di essere settaria, che l'inconveniente delle nazioni si manifesta nelle loro vedute limitate, sciovinistiche e nazionaliste. Spielberg con "Incontri ravvicinati" distrugge la burocrazia, oltrepassa tutte le frontiere, rifiuta etichette e barriere.

Il film è apolitico. La sua religione non è settaria. La sua nazione è quella del filosofo greco che predicava a tutti di essere cittadini dell'Universo.

Il suo gruppo etnico è materia, sostanza, gene, cromosoma, fuoco, aqua, aria, un insieme multiplo di immensi spazi, meteore, comete, soli e pianeti che sfilano in parata per gli spazi, e le creature miracolose della parata su quei pianeti, sotto quei soli, quelle creature che allungano la mano per sfiorare l'umanità attraverso il Cosmo, costituiscono il più grande gruppo etnico concepito dalla Grande Mente.

E quando avviene il Grande Incontro alla fine del film, sentiamo la porta del Tempo chiudersi per sempre e la porta più bella, più grandiosa, quella della vera immortalità, aprirsi su quei domani che si susseguiranno all'infinito. Ad un tratto ci vediamo riflessi di nuovo al di fuori del Tempo, senza diminuzione, senza fine.

Quello per cui abbiamo pregato, a cui abbiamo pensato più volte con l'apparire delle prime luci, quello che abbiamo agognato allo spuntare dell'alba, quello che abbiamo sperato durante quelle giornate invernali quando il Sole cala nelle prime ore pomeridiane, è finalmente arrivato - abbiamo incontrato l'ETERNITA', l'abbiamo conosciuta, posseduta, e ci siamo identificati in essa.

Con i visitatori extraterrestri di Spielberg, viaggiando verso una cianografia stellata e lasciandoci alle spalle il più grandioso dominio inizieremo un viaggio che durerà - cercate di comprendere, di sentire, di vedere - un miliardo di vite umane.

Questa è la vera promessa che ci viene dal più profondo di "Incontri ravvicinati" ed il messaggio è tale da farmi pronosticare che questo sarà il film di maggior successo mai realizzato, sia esteticamente sia commercialmente. Sarà la prima pellicola ad incassare, da sola, un miliardo di dollari nella storia del cinema. E meriterà ogni dollaro.

Perché al contrario di "2001" che seppe quasi trasmettere il suo messaggio ma che vacillò nelle conclusioni, al contrario di "Guerre stellari" che aveva poco da dire ma che lo disse con grande intuito tecnico ed abilità, "Incontri ravvicinati" sa dove si trovi esattamente il centro dell'Universo, che si identifica in quel momento nel Tempo, quando due esseri si incontrano, attraverso un'esperienza di procreazione durata 5 miliardi di anni, come maestro ed allievo, come due fenomeni uguali, consapevoli della fine del lungo incubo e dell'inizio dell'immortalità.

Ogni prete, ogni pastore evangelico, ogni rabbino dovrebbe illustrare questo film e mostrarlo ai suoi fedeli.

Ogni musulmano, ogni buddista-zen nel mondo può prendere parte a questo banchetto pasquale e rimanere soddisfatto.

E' questo un grande film. E rimarrà in noi per tutta la vita facendo ci desiderare di vivere più intensamente, dandoci la sua speranza e

la sua energia che non sono basate sul falso ottimismo di Polianna, ma sulla esperienza della genetica in fermento. La grande verità che c'insegna è che esseri umani, non importa di che aspetto, altezza, colore o paese di origine su qualche lontano astro, stanno per assumere un'identità, stanno decidendo di realizzarsi, di viaggiare per rimanere, di vivere invece di condannarsi per sempre nelle fosse dei cimiteri in mondi diversi.

Lascero ad altri il compito di inneggiare ed applaudire le schiere di tecnici i cui nomi appaiono a dozzine alla fine di questo film. Il nome di Douglas Trumbull risplende al centro di quella illustre schiera, come artefice degli effetti visivi.

Lascero ad altri il compito di valutare e giudicare gli attori e la loro recitazione. Il mio compito è di interpretare ciò che ho visto e che mi ha profondamente colpito.

"Incontri ravvicinati" ci rammenta inoltre il film tratto da H.G. Wells nel 1936 "La vita futura" che ha spronato squadre di bambini a diventare astronauti da adulti dando a noi la possibilità di raggiungere la Luna e Marte. In quel film, Cabal, protagonista, indicava le stelle ed il primo missile lanciato verso il firmamento.

"Cosa facciamo?", si chiedeva. "Rimarremo sulla Terra a morire o ci innalzeremo verso Orione ed Andromeda?". "Cosa faremo?" ripete. Ed una voce giovane, sonora e bella risponde nel 1977 alle domande del 1936. Steven Spielberg, forse il figlio di H.G. Wells, certamente figlio di Jules Verne, profeta del nostro nuovo libro sulla Genesi, ha gridato la sua risposta. Ed è una risposta affermativa.

Dopotutto noi, piccoli uomini, mostri paradossali, esseri incantevoli, siamo degni di essere salvati.

L'eco di questa risposta filmata raggiungerà tutte le generazioni future, ed andrà oltre.



RAY BRADBURY

è uno dei più celebri scrittori di SF del mondo: è autore di 9 romanzi e di oltre 300 tra racconti e articoli. La sua produzione letteraria è inclusa in 100 antologie, tra cui 70 libri di testo studiati nelle scuole e nelle università U.S.A. Bradbury è anche commediografo, autore tra l'altro, dei testi "The anthem sprinters" e "The wonderful ice cream suit".

Inoltre ha scritto le sceneggiature di film come "Destinazione Terra", "Il risveglio del dinosauro", "Fahrenheit 451", "Moby Dick" e "L'uomo illustrato".

L'articolo che presentiamo è apparso sul quotidiano LOS ANGELES TIMES di domenica 20 novembre '77.

cast tecnico

Prodotto da JULIA PHILLIPS e
 MICHAEL PHILLIPS
Scritto e diretto da STEVEN SPIELBERG
Direttore della fotografia VILMOS ZSIGMOND, A.S.C.
Effetti speciali fotografici DOUGLAS TRUMBULL
Musiche JOHN WILLIAMS
Direttore della fotografia,
scene supplementari americane ... WILLIAM A. FRAKER, A.S.C.
Direttore della fotografia,
sequenze speciali in India DOUGLAS SLOCOMBE, B.S.C.
Scenografie JOE ALVES
Montaggio MICHAEL KAHN, A.C.E.
Produttore associato CLARK PAYLOW
Ideazione effetti visivi STEVEN SPIELBERG
Direttore di produzione CLARK PAYLOW
Altri direttori della fotografia ... JOHN ALONZO, A.S.C.
 LASZLO KOVACS, A.S.C.
Consulente tecnico DR. J. ALLEN HYNEK
Art Director DAN LOMINO
Arredamenti PHIL ABRAMSON
Aiuto regista CHUCK MYERS
Secondo aiuto regista JIM BLOOM
Assistenti montatori GEOFF ROWLANDS,
 CHARLES BORNSTEIN
Montaggio musiche KENNETH WANNBERG
Supervisore montaggio effetti sonori FRANK WARNER
Montaggio effetti sonori RICHARD OSWALD, DAVID
 HORTEN, SAM GEMETTE,
 GARY S. GERLICH, CHET
 SLOMKA, NEIL BURROW
Disegnatore GEORGE JENSEN
Supervisore al "Dolby Sound" STEVE KATZ
Supervisore montaggio dialoghi JACK SCHRADER
Montaggio dialoghi DICK FRIEDMAN
Fonico GENE CANTAMESA
Missaggio musiche JOHN NEAL
Assolo di tuba TOMMY JOHNSON
Assolo di oboe JOHN ELLIS

<i>Operatore alla macchina</i>	NICK McLEAN
<i>Tecnici del missaggio</i>	BUZZ KNUDSEN, DON MacDOUGALI., ROBERT GLASS
<i>Ispettore di produzione</i>	JOE O'HAR
<i>Capo elettricista</i>	EARL GILBERT
<i>Assistente del produttore</i>	KENDALL COOPER
<i>Assistente del regista</i>	RICK FIELDS
<i>Segretaria di produzione</i>	GAIL SIEMERS
<i>Staff di produzione</i>	SALLY DENNISON, JANET HEALEY, PAT BURNS
<i>Supervisore al trucco</i>	BOB WESTMORELAND
<i>Parrucchiere</i>	EDIE PANDA
<i>Capo attrezzista</i>	SAM GORDON
<i>Supervisore ai costumi</i>	JIM LINN
<i>Coordinatore sequenze acrobatiche ...</i>	BUDDY JOE HOOKER
<i>Segretaria di edizione</i>	CHARLSIE BRYANT
<i>Casting</i>	SHARI RHODES, JULIETTE TAYLOR
<i>Casting supplementare</i>	SALLY DENNISON
<i>Pubblicità</i>	MARVIN LEVY, MURRAY WEISSMAN, AL EBNER, PICKWICK PUBLIC REL.
<i>Fotografi di scena</i>	PETER SOREL, JIM COE, PETE TURNER
<i>Titoli</i>	DAN PERRI
<i>Direttore della fotografia seconda unità...</i>	STEVE POSTER
<i>Amministratore in esterni</i>	STEVE WARNER
<i>Direttore delle costruzioni</i>	BILL PARKS
<i>Consulente per gli effetti speciali</i>	ROY ARBOGAST
<i>Assistente di François Truffaut</i>	FRANCOISE FORGET

- - -

<i>Supervisore agli effetti speciali fotografici</i>	DOUGLAS TRUMBULL
<i>Direttore della fotografia, effetti fotografici</i>	RICHARD YURICICH
<i>Artista matte shot</i>	MATTHEW YURICICH
<i>Montaggio effetti speciali</i>	LARRY ROBINSON
<i>Fotografia degli UFO</i>	DAVE STEWART
<i>Direttore squadra effetti speciali</i>	ROBERT SHEPHERD
<i>Capo esecuzione modelli</i>	GREGORY JEIN
<i>Supervisore all'animazione</i>	ROBERT SWARTHE

Operatore alla macchina matte shot DON JAREL
Coordinatrice MONA THAL BENEFIEL
Operatori alla macchina ROBERT HALL, EUGENE EYERLY,
DENNIS MUREN, ELDON RICKMAN
Tecnico ROBERT HOLLISTER
Assistenti operatori DAVID HARDBERGER, ALAN
HARDING, BILL MILLAR,
MAXWELL MORGAN, RICHARD
RIPPEL, SCOTT SQUIARES
Fotografa di scena MARCIA REID
Coordinatore laboratorio modelli . J. RICHARD DOW
Realizzatori modelli PAUL HUSTON, DAVID M. JONES,
JOR VAN KLINE, MICHAEL
McMILLEN, KENNETH SWENSON,
ROBERT WORTHINGTON

*Progettazione macchine da presa e
meccanica* DON TRUMBULL (B.G.E.)
JOHN RUSSELL
FRIES ENGINEERING
Effetti speciali meccanici GEORGE POLKINGHORNE
Progettazione elettronica JERRY L. JEFFRESS, ALVAH J.
MILLER, PETER REGLA,
DAN SLATER

Assistente dell'artista matte shot ROCCO GIOFFRE
Elettricista degli effetti DAVID GOLD
Capo macchinista RAY RICH
Spedizioniere laboratorio CHARLES HINKLE
Animazione HARRY MOREAU
Staff dell'animazione CAROL BOARDMAN, ELEANOR
DAHLAN, CY DIDJURGIS,
TOM KOESTER, CONNE
MORGAN

Segretaria di produzione JOYCE GOLDBERG
Amministratrice PEGGY ROSSON
Assistenti GLENN ERICKSON, HOYT
YATEMAN

Assistente al montaggio JOSEPH IPPOLITO
Trasporti BILL BETHEA
Tecnici di laboratorio DON DOW, TOM HOLLISTER
Montaggio negativo BARBARA MORRISON
Consulenti speciali PETER ANDERSON, LARRY
ALBRIGHT, RICHARD BENNETT,
KEN EBERT, KEVIN KELLY,
JIM LUTES, GEORGE RANDALL,
JEFF SHAPIRO, ROURKE ENGIN

Distribuito in Italia

dalla C. E. I. A. D.

ETH: UNO SGUARDO ALLE ALTERNATIVE

JOHN A. RIMMER

Nonostante tutti i suoi difetti, l'ipotesi extraterrestre (per brevità d'ora innanzi indicata come ETH: *Extra-Terrestrial Hypothesis*) presenta molti aspetti attraenti che meritano una seria considerazione delle sue pretese, le quali possono essere riassunte come segue:

--L'ETH si adatta ai fatti così come sono riportati, almeno a livello superficiale. La maggior parte dei rapporti "attendibili" si accorda con ciò che ci si aspetterebbe da una forma progredita di veicolo interstellare o interplanetario.

--E' una spiegazione che è accettabile nell'ambito dell'esperienza umana. Ed è chiaramente definita, e non necessita dell'introduzione di concetti nuovi e non familiari.

--E' ben determinata e finita. E' in grado di essere dimostrata o vera o falsa, e di essere analizzata in maniera schiettamente scientifica.

--E' una teoria attraente, sia per lo scienziato che per l'erudito, che sono eccitati all'idea di un contatto con una civiltà più avanzata; ed anche per il tipo di persona che gradisce le idee del tipo "fratelli dello spazio".

Ovviamente ogni altra teoria che pretenda d'offrire una spiegazione degli UFO deve essere abbastanza forte da prevalere sull'ETH. Le spiegazioni finora avanzate si possono dividere in tre categorie generali: *veicoli materiali*, *fenomeni naturali* e *fenomeni soggettivi*.

Se si presuppone un veicolo materiale, questo deve necessariamente avere un'origine. Scartando quella extraterrestre ci resta la Terra. Molti ufologi hanno avanzato ipotesi di questo genere. Forse la più spettacolare è quella suggerita da Raymond Palmer che la Terra sia cava e gli UFO vengano dal suo interno. Come molte idee di questo genere, per sostenerla è stata creata un'ampia struttura di pseudo-logica piuttosto precaria. Il principale interesse per questa ipotesi risiede nell'esame dell'instabilità mentale dei suoi fanatici sostenitori. La teoria della terra cava accetta quantomeno la natura sferica della Terra,¹ ma presume che essa sia una sfera cava con un mondo alternativo sulla superficie interna, oppure che ci sia una rete d'estensione planetaria di caverne sotterranee che ospitano una razza di robot impazziti, i DERO (*deranged robots*), volti ad operare la distruzione dell'umanità. Anche qui viene presentata una certa mole di "prove" per dimostrare ciascuna di queste due teorie, prove che vanno da scomparse misteriose a strane caverne e relativi abitanti, fino alla pretesa "terra oltre il polo" dove questo mondo si aprirebbe sul nostro. Queste teorie non reggono ad un esame razionale dei fatti,² sebbene nessuno possa negare l'attrattiva che esse esercitano su molte persone. Probabilmente accusare i DERO per tutti i mali che affliggono l'uomo è una forma sublimata dei sentimenti che in altre circostanze hanno accusato di ciò ebrei, negri e stranieri in generale.

continua a pag. 17

¹ "Almeno", perché anche se poco nota ha continuato a vivere e prosperare una piccola setta di persone convinte che la Terra sarebbe... piatta! La *Flat Earth Society* londinese ha continuato nel XX secolo a sostenere che tutte le "prove" della sfericità della Terra sono false. La società si è sciolta nel 1969, dopo lo sbarco sulla Luna, che ha grandemente imbarazzato i soci.

² Per una completa, esauriente e (speriamo) definitiva confutazione di quest'assurda idea vedasi Roberto D'Amico, "La Terra è vuota come una palla?", su *gli Arcani* n° 10, marzo 1973, p.30

Un'altra spiegazione in chiave terrestre suggerisce che gli UFO vengano dal fondo dei mari. Spesso quest'idea è associata all'ETH (basi sottomarine degli alieni) o si asserisce che vi sono in fondo al mare dei "passaggi" col mondo dei DERO. Spesso viene introdotta in queste spiegazioni l'idea di Atlantide. La si può quindi considerare una rifinitura delle precedenti teorie più che una spiegazione di per se stessa.

Altre spiegazioni di tipo terrestre propongono civiltà sconosciute sulle Ande o in Tibet o in qualche altra parte remota del mondo. Una "spiegazione" che è di continuo fatta risorgere è che gli UFO sono veicoli segreti di qualche nazione terrestre, di volta in volta identificata negli USA, l'URSS, la Gran Bretagna e addirittura l'Italia ed altre nazioni ancor meno verosimili.

La natura fondamentalmente insufficiente di queste spiegazioni è evidente. Si potrebbe riassumerla nel pensiero che se tutti gli UFO avessero origine terrestre i fatti sarebbero così incredibilmente difficili da evitare che la cosa sarebbe di dominio pubblico. I sostenitori di queste teorie forniscono delle giustificazioni in questo senso ma esse sono così complesse (richiedendo grande segretezza ufficiale, infiltrazioni, soppressioni, intimidazioni, eccetera) che diventano più difficili da sostenere della teoria originale.

Le teorie a base di fenomeni naturali devono in gran parte essere accettate da tutti gli ufologi seri. Esse coprono tutta la parte degli "identificati" e possono fornire la spiegazione anche per molti dei cosiddetti "inspiegati". Se poi si accettasse la possibilità, tutt'altro che remota, d'un fenomeno naturale ancora sconosciuto o poco noto si potrebbe probabilmente render conto del 99% degli stessi "non identificati" che si affollano nella tipica categoria delle "luci in cielo". Avendo detto questo bisogna però aggiungere che l'intenzione di spiegare tutti gli avvistamenti in questi termini è altrettanto irrazionale e con tutta probabilità meritevole d'uno studio psichiatrico di quanto lo sia l'intenzione di spiegare la faccenda in termini di terra cava o civiltà sotterranee. Ci sono ovviamente dei limiti, stabiliti dalla struttura fisica della Terra e dell'atmosfera e da leggi scientifiche, a ciò che un fenomeno naturale può fare. E questo è ovviamente valido anche per fenomeni tuttora sconosciuti. Allo stesso modo, anche ammettendo la possibilità per testimoni non esperti, ci sono dei limiti alle misinterpretazioni che una persona razionale può dare di fatti noti.

Il campo delle spiegazioni soggettive è il più ampio di tutti, dalle teorie che tutti i testimoni sono psicopatici al misticismo totale. Dato che gli aspetti soggettivi della fenomenologia UFO sono stati esaminati con un po' d'attenzione solo negli ultimi anni, le varie teorie non sono state elaborate dettagliatamente come quelle relative ai veicoli fisici. Una tesi presentata dettagliatamente è il concetto (di Allen Greenfield) di "realtà alternative". Si tratta di un'idea complessa da condensare in poche righe, e coinvolge un certo numero di universi coesistenti nello stesso *continuum* spazio-temporale del nostro, ma su "piani" d'esistenza diversi. Messa così può sembrare un'idea puramente fantascientifica, ma alcune recenti scoperte di fisica subatomica possono far esitare chi vorrebbe scartare completamente la teoria, la quale spiega gli UFO come "proiezioni" di queste altre realtà. Forse il valore principale di una teoria come questa è il fatto di costringerci a riesaminare le nostre concezioni di "realtà".

Un'altra teoria soggettivista elaborata nei dettagli è quella dello psicoanalista svizzero Carl Gustav Jung, per il quale gli UFO costituirebbero un archetipo inconscio, cioè uno dei simboli contenuti nella nostra "memoria razziale" (l'inconscio collettivo, costituito dall'esperienza della collettività, innata in noi). Forze di vario tipo stimolano questa memoria e causano risposte soggettive che sono interpretate dal testimone come UFO, fenomeni paranormali, eventi e entità soprannaturali, eccetera. Questa teoria riesce a render conto (accettandola) della caratteristica qualità elusiva di tutti questi eventi, e spiega al tempo stesso la loro rilevanza presso una porzione straordinariamente vasta del pubblico. Si può naturalmente criticare la natura pan-inclusiva di questa teoria, che può essere un conveniente "uscita" per evitare molte spiegazioni complesse.

Condizioni di psicopatia di qualche testimone sono certamente rilevanti in alcuni eventi ufologici. Una carta gamma di ansietà coniugali, sessuali, e personali possono essere rielaborate in un contesto ufologico. Molti dei casi più bizzarri e sensazionali di contattismo possono essere considerati in questi termini. Che simili condizioni siano applicabili a testimoni emozionalmente più equilibrati ed eventi meno spettacolari è qualcosa su cui la ricerca sta ancora procedendo.

Il lavoro pionieristico intrapreso da John Keel nello studio del vasto campo dei fenomeni insoliti associati agli UFO ha rivelato molti fatti finora sconosciuti della problematica UFO. I suoi studi sembrano indicare che il fenomeno ha una portata che va al di là di tutte le teorie finora presentate. Apparentemente, eventi oggettivi sembrano legati ad altri eventi di natura molto soggettiva. Il tentativo di trovare una spiegazione per molti degli eventi da lui descritti porta di teoria in teoria, in modo sempre più confuso. La teoria generale che sembra emergere dalla sua opera, e da quella di altri che stanno indipendentemente seguendo la stessa linea di ricerca, è che una gran parte del fenomeno fa parte d'una elaborata burla o di un mascheramento. Questa è una teoria molto attraente, considerando alcuni degli aspetti più "oltraggiosi" delle esperienze UFO. Sembrerebbe che la forza o la debolezza di questa teoria dipenda da chi si suppone che manovri da dietro gli UFO. L'ipotesi di Keel è quella di esseri che coabitano con noi ma su "lunghezze d'onda" diverse dello spettro elettromagnetico.

Altre teorie soggettiviste operano nei campi dell'occulto totale. Una scuola di pensiero suggerisce che gli UFO sono una variante delle manifestazioni spirituali e/o religiose. Nella forma più estrema questo porta alla conclusione che gli UFO ed i loro occupanti sono o gli "Angeli del Signore" o il Demonio. In pratica questo è un rovesciamento dell'ETH che spiega le manifestazioni angeliche e demoniache delle Scritture come misinterpretazioni di contatti extraterrestri. Così poca attenzione è stata concessa a quella classe di fenomeni definiti "occulti" da parte degli ufologi che molte delle idee ad essi associate sembrano piuttosto confuse e non decisive. Un suggerimento interessante che è venuto da alcuni è che i fenomeni occulti siano così totali e travolgenti che la civiltà può esistere solo tramite l'azione del cervello, che funge da "filtro" di queste influenze occulte. I sostenitori di questa teoria sostengono che gli UFO ed i fenomeni associati sono aspetti della realtà occulta sfuggiti al filtro cerebrale. Anche qui la complessità ed irrazionalità del fenomeno si presta a queste idee. Comunque non esiste tuttora alcuna teoria generale dettagliata che riesca ad inserire l'occultismo nell'ambito dell'attuale conoscenza convenzionale.

Le teorie presentate variano dal plausibile al ridicolo. Comunque, alla luce delle nostre attuali conoscenze sarebbe un sistema pericoloso quello di rifiutarne a priori anche una sola, sebbene io l'abbia implicitamente fatto in questo articolo. I teorici dell'origine terrestre in particolare sono su un terreno molto precario e le teorie sembrano basarsi sulla loro stessa assurdità (una scuola di pensiero sostiene che gli UFO sono controllati da una base segreta sudamericana da Hitler e Borman !). In ogni caso non si possono scartare armi segrete e congegni militari per una piccola frazione dei casi. Spiegazioni in questo senso potrebbero soddisfare per Socorro e per alcuni degli incidenti di Warminster. Il fenomeno naturale, noto o ignoto, sembra una discreta possibilità per molti casi tuttora non identificati. Molti stanno cominciando ad avvicinarsi a spiegazioni più "soggettive", anche se al tempo stesso il maggior svantaggio delle spiegazioni soggettiviste (od almeno della maggior parte di esse) è la mancanza di ogni accettabile base scientifica convenzionale. Si potrebbe però ribattere a quest'obiezione che una base scientifica è l'ultima cosa che ci si dovrebbe aspettare di trovare nei fenomeni occulti; e sarebbe una contro-obiezione valida.

L'ETH è un'ipotesi degna di considerazione, e molti ufologi pensano che è il solo aspetto del fenomeno che li interessa. Comunque, in tal modo essi trascurano una gran parte del mistero ufologico e rischiano di adottare un atteggiamento di chiusura mentale nei confronti di molti aspetti del problema. Al momento probabilmente la stragrande maggioranza degli ufologi sono sostenitori dell'ETH, e la

ETH - continua a pag. 28

CLYPEUS - RICERCHE

APPUNTI PER UNA CRITICA

ALL'IPOTESI EXTRATERRESTRE

EDOARDO RUSSO

Fin dai primi anni successivi al 1947, anno di nascita del fenomeno giornalistico dei "dischi volanti" (poi ribattezzati UFO, termine più "scientifico") l'ipotesi sulla provenienza di questi "oggetti" che ha maggiormente incontrato il favore sia del pubblico in generale sia degli appassionati al fenomeno è stata la cosiddetta "ipotesi extraterrestre", che per comodità indicheremo d'ora innanzi con la sigla ETH (*Extra-Terrestrial Hypothesis*) di uso ormai internazionale.

Al di là delle molte variazioni sul tema di quest'ipotesi, la base comune di tutti i suoi sostenitori è l'assunzione che gli UFO sono astronavi extra terrestri in visita sulla Terra. L'origine specifica, i mezzi di propulsione e più in generale la natura di queste "macchine", la natura e gli scopi di questi "extraterrestri" ed altri fattori secondari sono stati oggetto di lunghe discussioni (o meglio dispute) che hanno da sempre diviso la cerchia degli "ufologi".

Nel complesso però l'ETH si imbatte in alcune notevolissime contraddizioni di fondo, che hanno indotto la comunità scientifica internazionale a distaccarsi e a distinguersi da quella strana pseudo-scienza chiamata ufologia, se non addirittura ad allontanarsi del tutto, disgustati, dallo studio del fenomeno, sia per le contraddizioni intrinseche del fenomeno stesso (che è notevolmente privo di coerenza interna), sia per alcuni problemi apparentemente insormontabili sollevati dall'ETH, sia infine, *last but not least*, dall'atteggiamento degli ufologi.

Negli ultimi anni, una sempre più ampia frangia di studiosi si è staccata dall'ETH ricercando nuove ipotesi di lavoro più soddisfacenti, dati i limiti a poco a poco evidenziatisi dell'extraterrestrialismo.

La resistenza degli ufologi "ortodossi" a quest'ufologia "nuova" o "di frontiera" è stata subito forte ed agguerrita, e continua tuttora. In Italia in modo particolare, con pochissime eccezioni, tutti gli appassionati sono extraterrestrialisti.

E' nostro parere che l'ipostatizzazione dell'ETH l'abbia fossilizzata bloccando in pratica la ricerca per 30 anni ed impedendo il progresso dell'ufologia. Come tutti coloro che accettano aprioristicamente un'idea come vera, gli extraterrestrialisti (cioè gli ufologi) sono infatti stati poco obiettivi, rifiutando tutti i dati che non quadravano con l'ipotesi o costringendoli a quadrare, con forzature talvolta ridicole.

Consideriamo "ufologia nuova" il movimento di opposizione non tanto all'ETH ma a tutto un modo "vecchio" di porsi davanti al problema, di fare dell'ufologia. Vedendo nell'ETH la ragione (se non di tutti di molti errori compiuti, e considerando quanto sopra, riteniamo che sia il momento di accantonare quest'ipotesi cercando nuove idee che rendano conto d'una maggior quantità dei dati di pertinenza e demistificando gli errori (in buona e cattiva fede) della "vecchia" ufologia. Lungi dal voler rifiutare l'ETH ed i suoi corollari (che sarebbe ricadere nella stessa miopia degli ufologi pro-ETH, i quali a loro volta la rimproverano ad esempio a coloro che sostengono l'origine terrestre degli UFO), ammettiamo anzi che l'ETH possa essere la risposta cui si arriverà; ma in tal caso ci si dovrà arrivare dopo un confronto obiettivo con tutte le altre.

In tal senso, e considerando che sicuramente chi ci legge si chiederà a questo punto cosa c'è che non va nell'ETH, presentiamo le critiche più ovvie

che si possono portare (e che si sarebbe da tempo dovuto portare) all'ETH.

Per non essere accusati a nostra volta di miopia aprioristica, di parzialità e scarsa obiettività, il metodo che useremo sarà al di sopra di ogni sospetto: una disamina puramente logica e "per assurdo" della non-funzionalità dell'ETH per risolvere il problema UFO. E questo ragionamento non lo condurremo che esaminando le contraddizioni interne all'ETH, e quelle che sorgono fra l'ETH stessa e l'insieme dei dati finora raccolti, che devono costituire l'unica base di partenza, l'unico punto di riferimento iniziale per un'indagine che pretenda di essere scientifica. E per di più, muoveremo all'ETH quelle stesse critiche che gli extraterrestrialisti hanno rivolto alle "altre" teorie, cercando di confutarli con le loro stesse argomentazioni.

L'opposizione condotta dagli ufologi tradizionalisti alle ipotesi dell'"ufologia nuova" (per lo più a base di universi paralleli, altre dimensioni, viaggi nel tempo e realtà parafisiche) è che queste violano il cosiddetto "rasoio di Occam", moltiplicando senza necessità gli enti, cioè i postulati (i presupposti indimostrati), le ipotesi collaterali e di sostegno che servono a rendere accettabili gli enunciati delle loro ipotesi di base.

Secondo l'Occam's Razor, infatti, comunemente accettato come principio generale di ogni ricerca scientifica, una legge è tanto più verosimilmente valida quanti più fatti spiega col minor numero di assunzioni non dimostrabili (i postulati, appunto); o viceversa quanti meno postulati richiede per spiegare il maggior numero di dati di fatto.

L'implicazione ufologica del "rasoio" sarebbe secondo gli extraterrestrialisti che, mentre la vita extraterrestre ed i viaggi interplanetari sono una realtà, non sussistono prove dell'esistenza di universi paralleli & C., conosciuti puramente fantascientifici. In quest'obiezione stessa si rivela già la scarsa obiettività di costoro, e si potrebbe argomentare che il fenomeno stesso è al di là di ogni ipotesi fantascientifica, pur essendo inequivocabilmente reale (il fenomeno, non gli UFO).

Noi non porteremo avanti il discorso degli universi paralleli in contrapposizione all'ETH. Non sarebbe corretto e non servirebbe allo scopo. Vogliamo solo considerare come l'ETH non sia poi quell'ipotesi ideale che spiega tutto senza far violenza al buon senso e alla logica, come qualcuno vorrebbe farci credere.

Per essere noi logici, esamineremo con fredda razionalità tutto quanto concerne l'ETH, partendo dal cosa gli UFO sarebbero secondo questa teoria, poi seguendo poi con il dove (cioè la provenienza), il come verrebbero qui ed infine il perché ci verrebbero a trovare.

Partiamo dunque dall'asserzione di base dell'ETH circa il cosa: gli UFO sono macchine per il volo interplanetario costruite da esseri extraterrestri intelligenti. Questa proposizione richiede di per sé sola ben cinque postulati non dimostrati:

1) che gli UFO siano macchine, cioè siano dotati di una struttura solida e manufatta. Per una parte della casistica (l'aspetto "solido" del fenomeno) ciò è senz'altro accettabile, ed è proprio su questa parte che si basano i sostenitori della provenienza terrestre (arma segreta) degli UFO. E se il fenomeno si limitasse a quest'aspetto non ci sarebbe neppure bisogno dell'ETH, e basterebbero i vari prototipi sperimentali terrestri a giustificare la casistica. Invece esiste tutto un insieme di rapporti, oltre naturalmente alle cosiddette "luci in cielo" (che possono essere attribuite ad un fenomeno naturale ancora sconosciuto o poco noto), che descrivono oggetti che si dividono in più parti, o che si fondono in un unico oggetto, UFO privi di consistenza materiale, che attraversano pareti o sono penetrabili senza ostacolo, che si materializzano e smaterializzano davanti agli occhi dei testimoni o sugli schermi radar. Pur non rappresentando la totalità del fenomeno, questo aspetto "non solido" è notevolmente diffuso e per spiegarlo in termini di ETH bisognerebbe introdurre ipotesi supplementari come la ca

pacità di queste macchine di comportarsi in tal modo secondo dei principi del tutto ignoti se non addirittura in contraddizione con le leggi fisiche che note.

2) che gli UFO siano *astronavi*, cioè (dando per scontato ed ammesso che siano macchine) che non siano aerei adatti solo al volo atmosferico ma possano invece viaggiare nello spazio. Di ciò non esiste il minimo indizio. Non esiste infatti un solo caso di UFO osservati entrare nell'atmosfera terrestre dallo spazio o viceversa uscire dall'atmosfera addentrandosi nello spazio. Tutti i rapporti noti si riferiscono ad UFO osservati nell'atmosfera oppure fuori di essa (sempre che i famosi avvistamenti degli astronauti siano veritieri, cosa ormai messa in dubbio da molti ricercatori). Ogni volta gli UFO sembrano perfettamente adatti a manovrare nell'ambiente in cui si trovano (aria, acqua, terra, spazio). Oseremmo anzi dire che gli UFO costituiscono un *fenomeno ambientale* proprio di questa Terra (naturalmente nessuno esclude che gli altri pianeti e lo spazio stesso abbiano i loro UFO). che è *sempre stato qui* con noi.

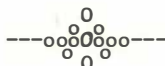
3) che esistono creature *extraterrestri*, cosa che ormai non è più messa in dubbio da nessuno, ma che comunque non è ancora stata dimostrata.

4) che esistano extraterrestri *intelligenti*, cosa che benché accettabile statisticamente non è neppure argomentabile, non avendo alcun indizio della loro esistenza. Chi adduce i "contatti" con gli occupanti degli UFO come prova non tiene conto di due fattori: a) buona parte delle manifestazioni e delle attività degli UFO e dei relativi occupanti sembrano del tutto *stupide*, prive di senso al punto da far ipotizzare ad alcuni ricercatori dell'intelligenza che sta dietro agli UFO sia così diversa dalla nostra da esserci incomprensibile (nel qual caso dei "contatti" sarebbero impensabili) oppure addirittura che non ci sia alcuna intelligenza negli UFO; b) i contattisti e le loro esperienze sono in contraddizione fra loro, il che spinge a dubitare della veridicità o quanto meno dell'obiettività di esse.

5) anche ammettendo che gli UFO siano macchine, che siano astronavi, che esistano extraterrestri e per di più intelligenti, resta da dimostrare il legame fra ILE (*Intelligent Life Elsewhere*) e UFO. Da cosa si può infatti argomentare che gli UFO (fenomeno, come detto, ambientale) abbiano la loro causa in esseri lontanissimi? Anche qui il nesso è del tutto arbitrario, se non si presta fede ai contattisti (su i quali c'è ancora da dire che gli amici extraterrestri sembrano mentire loro di proposito).

continua sul prossimo numero

EDOARDO RUSSO



ETH - continua da pag.25

più gran parte delle pubblicazioni specializzate propongono questa teoria quasi esclusivamente. Esiste il pericolo più che reale che la ricerca nelle altre ipotesi venga indebolita da mancanza di incoraggiamento e scarsità di possibili sbocchi per la pubblicazione dei risultati. E' di importanza vitale che si conceda alle altre teorie una considerazione adeguata. L'ETH non deve essere considerata la sola spiegazione sostenendo che se non lo è allora il soggetto degli UFO diviene qualcosa d'altro, di minor interesse intrinseco. Sarebbe un errore fatale.

Cari aderenti,

questo è l'ultimo numero di *Clypeus* del 1977. Fra alti e bassi, superando ogni ostacolo, sempre fedeli al nostro motto possiamo annunciare che con questo ... *Clypeus* continua. E occorre che anche voi continuiate a sostenerci, aderendo al Gruppo *Clypeus* per il 1978 se ancora non lo avete fatto.

Ricordiamo che l'adesione è valida per tutto l'anno solare, e dà diritto a ricevere a domicilio per tutto il 1978 i numeri di *Clypeus* pubblicati nel corso dell'anno, prima e dopo la data d'adesione; a partecipare a manifestazioni e conferenze del Gruppo (e per il 1978 il calendario si preannuncia molto fitto); a consultare in sede l'"Archivio *Clypeus*"; a collaborare alla realizzazione della rivista stessa, la più vecchia in Italia fra quante trattano le tematiche dell'insolito.

Chi fosse invece interessato a ricevere una sola delle due riviste che escono sotto la comune testata di *Clypeus* può farlo versando a titolo di rimborso-spese lire 3000. L'adesione continua ad essere di lire 5000 annue.

Clypeus esce con due testate: *Piemonte insolito*, diretto da Roberto D'Amico, trimestrale, tratta miti, leggende, folklore, misteri, avvenimenti insoliti del Piemonte Magico, o meglio di tutta la Regione Piemontese (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Canton Ticino, Savoia, Provenza) con la collaborazione dei gruppi di appassionati locali; *UFO and Fortean Phenomena*, bimestrale, diretta da Edoardo Russo, presenta il panorama ufologico internazionale (con rubriche di casistica antica e recente, di attualità, di fenomeni "fortiani" ed articoli d'autori stranieri, recensioni di libri e riviste estere) e pubblica esclusivamente materiale inedito in Italia, fornito da una rete di centinaia di organizzazioni, riviste e collaboratori di tutto il mondo.

Clypeus pubblica inoltre un bollettino aperiodico in lingua inglese inviato all'estero che illustra la situazione ufologica italiana ai nostri colleghi di tutto il pianeta.

Clypeus pubblica poi anche un *Dossier UFO* annuale che riproduce fotograficamente tutti i ritagli ufologici apparsi sulla stampa non specializzata italiana e raccolti tramite l'attiva collaborazione d'una vasta rete di corrispondenti sparsi per tutta la penisola. Il *Dossier UFO 1977* raccoglie più di cinquecento ritagli ed è in vendita a lire 5000. Per gli aderenti al Gruppo *Clypeus* il prezzo è di sole lire 2000 (spese di spedizione comprese).

Entrando nel suo quindicesimo anno di vita *Clypeus* augura a tutti gli amici un buon 1978.

---ooo ---ooo ---ooo ---ooo0ooo--- ooo--- ooo--- ooo---

Editoriale - continua da pagina 1

del numero scorso): ad un programma della Canadian Broadcasting Company hanno partecipato due dei dirigenti del "Comitato per l'indagine scientifica su presunti fatti paranormali", Robert Sheaffer e Paul Kurtz. Sheaffer ha sostenuto la tesi che tutta la faccenda degli UFO non è che una specie di religione. Ha quindi discusso alcuni casi ufologici, "smontandoli". Oltre al già citato avvistamento del presidente Carter (vedi l'Editoriale a pag.1 del n.5), Sheaffer ha nominato l'altra sua "perla": il caso dei coniugi Hill (da lui già "spiegato" in termini di pianeti ed allucinazioni sul numero di agosto di Official UFO, sulla cui serietà vedi a pagina 3 di questo stesso fascicolo, in un articolo intitolato "The Interrupted Journey Explained" del 1976). Sheaffer è stato spalleggiato da Kurtz, il quale ha tra l'altro dichiarato che "l'attacco principale del SIOCOP verrà appunto condotto contro la cosiddetta ufologia". Fra i membri del SIOCOP non nominati nella Cornucopia del numero scorso sono Isaac Asimov (scrittore di fantascienza e anti-ufologo) e Carl Sagan (astronomo ed esobiologo convinto dell'intervento di extraterrestri nella storia antica ma nemico degli UFO moderni).

. . . E C O N Q U E S T O . . .

. . . C L Y P E U S C O N T I N U A !

GLYPHEUS

CASELLA POSTALE 604 - 10100 TORINO



S T A M P E